

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno IV
Numero 5
Ottobre
Novembre
2008

Premiati i Protagonisti dello Sviluppo 2008

Le dodici imprese vincitrici della quarta Edizione del Premio



Sabato 15 novembre:
*la Confartigianato al suo
XIV Congresso Provinciale*

E' nato Unifidi, il nuovo
Consorzio Fidi regionale

**La crisi economica ed
il rischio recessione:**
le proposte di Confartigianato

**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



LA BANCA
DELLE COMUNITÀ
LOCALI

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

BCC CASA.

Il mutuo su misura

BCC CASA è il mutuo su misura del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Con BCC CASA puoi scegliere la formula che meglio si adatta alle tue esigenze, pianificando i costi e dilazionandoli flessibilmente nel tempo.

Finanziamenti sempre trasparenti, condizioni convenienti e personalizzate, che ti permettono di accedere al mutuo che hai sempre cercato.

BCC CASA: il mutuo su misura.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Condizioni e caratteristiche in vigore al 7 dicembre 2007.



Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Sergio Folicaldi, Antonio Patuelli,
Barbara Maccato, Ermes Naccari,
Massimiliano Serafini, Marco Baccarani,
Claudio Suprani, Maurizio Cottignola

In copertina:
La premiazione dei
"Protagonisti dello Sviluppo 2008"
foto di Alessandro Zini

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Sergio Folicaldi, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 27 ottobre 2008
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà dicembre 2008



Anno 4 - Numero 5 (fascicolo nr. 23)

Ottobre - Novembre 2008

La Confartigianato provinciale al suo XIV° Congresso Provinciale <i>Al Pala De André la conclusione di un lungo percorso che ha coinvolto centinaia di associati</i>	pagina 4
E' nato Unifidi Emilia Romagna, il Consorzio Fidi Regionale <i>Sergio Folicaldi nominato Presidente del Consiglio di Sorveglianza della nuova struttura</i>	pagina 7
Non è il '29, ma occorre non abbassare la guardia <i>Le proposte di Confartigianato a favore dell'economia reale e per la ripresa del credito</i>	pagina 8
Le sfide dell'economia, le sane gestioni e l'operazione sicurezza <i>L'opinione di Antonio Patuelli, vicepresidente dell'ACRI</i>	pagina 9
Grande distribuzione e centri storici: occorre equilibrio	pagina 11
Il modello di contrattazione dell'artigianato <i>Barbara Maccato ci illustra le proposte per l'innovazione contrattuale</i>	pagina 12

NOTIZIARIO ARTIGIANO: il nostro bollettino tecnico	pagina 13
<i>Autotrasporto merci: contributi a fondo perduto per l'acquisto di mezzi ecologici</i>	
<i>Sicurezza sul lavoro: i corsi per la formazione obbligatoria</i>	
<i>Le limitazioni alla circolazione nelle città dell'Emilia Romagna</i>	
<i>Novità per le convenzioni a favore degli Associati Confartigianato</i>	
<i>Le condizioni praticate dal sistema bancario a favore degli Associati Confartigianato</i>	
<i>Test obbligatori per l'accertamento sull'uso di stupefacenti</i>	

SPECIALE "I Protagonisti dello Sviluppo" <i>Il report della cerimonia di premiazione e le schede delle dodici aziende vincitrici</i>	pagina 22
Romagna Ripetitori: l'unione fa la connessione veloce	pagina 29
Faenza: occorre normare il consumo sul posto per le attività artigianali	pagina 30
Il Consar celebra i suoi primi trent'anni	pagina 30

 www.confartigianato.ra.it
Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Zona Bassette:** Via G. Di Vittorio, 22 - Tel. 0544.451587 - Fax 0544.454129
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544.520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.48299

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).



XIV

Congresso Provinciale

Fiducia nell'Artigianato e nelle Piccole e Medie Imprese per il rilancio dello Sviluppo

Sabato
15 novembre 2008

Palazzo M. De Andrè
Ravenna

PROGRAMMA

- ore 9.00 Registrazione dei partecipanti
Nomina del Presidente dell'Assemblea
- ore 9.30 **Parte straordinaria:**
modifiche allo Statuto
- ore 10.00 Adempimenti sociali
- ore 10.30 Saluti delle Autorità
- ore 11.00 Relazione
del Presidente Provinciale
Confartigianato
- ore 11.30 Intervento
prof. **Paolo Feltrin**
Docente di Scienze della Politica
all'Università di Trieste
- ore 13.00 Conclusioni
Giorgio Guerrini
Presidente Confederale



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Sabato 15 novembre

La Confartigianato provinciale al suo XIV Congresso

Al Pala Mauro De Andrè la conclusione di un lungo percorso che ha coinvolto centinaia di imprenditori associati

Sabato 15 novembre si svolgerà il XIV Congresso Provinciale di Confartigianato.

E' l'atto finale di un lungo percorso che ci ha portato ad organizzare, tra le assemblee di categoria (una volta si definivano "di Mestiere") e quelle nei territori, oltre 30 incontri con i nostri Associati.

Non pensiate sia una liturgia inutile. Anche in tempi nei quali il ruolo della rappresentanza è spesso svilito o posto in secondo piano, la Confartigianato della provincia di Ravenna continua ad essere orgogliosa di portare avanti quegli ideali che ne portarono alla costituzione, quasi sessant'anni fa. In quell'idea di rappresentanza c'è la volontà di essere in continua simbiosi con i propri Soci, per comprenderne le volontà e le necessità. Perché in un mercato sempre più complesso e regolato non è possibile improvvisare: nè per gli imprenditori, nè per chi deve aiutarli a districarsi tra mille normative fiscali, contributive, ambientali, che spesso sono complesse e qualche volta anche in contraddizione tra di loro. Ma ci sono. E se le leggi anche complesse vanno rispettate, quelle sbagliate o dannose vanno portate all'at-

tenzione del legislatore perchè siano modificate o abrogate. Così come se alcune categorie o mestieri hanno necessità di nuove norme per la regolazione del mercato o per la difesa dalle concorrenze sleali, il ruolo dell'Associazione è quella di dialogare con la politica, con i pubblici amministratori, con le authority competenti per trovare soluzioni ai problemi.

Ecco perchè le assemblee territoriali e quelle di categoria non sono mai una inutile liturgia: il rapporto con i nostri associati è per noi fonte di informazioni preziose e grande laboratorio di idee, coinvolgente e fruttuoso almeno quanto quel quotidiano dialogo e rapporto con i singoli imprenditori associati che è il nostro lavoro di tutti i giorni.

Rappresentanza d'impresa, certo.

Rappresentanza di quella parte così vitale ed attiva del nostro tessuto produttivo che sono le imprese artigiane e le piccole e medie imprese. Quel tessuto imprenditoriale che è sempre stato indispensabile per uno sviluppo diffuso sul territorio, che ha avuto la flessibilità di resistere senza spezzarsi alle ventate ed

alle tempeste rappresentate di volta in volta dall'inflazione a due cifre degli anni 70, dall'esagerata pressione fiscale presente nel nostro Paese, da una burocrazia lenta e defaticante, da leggi complesse ed in continuo modificarsi.

Spirito di adattamento sicuramente le imprese artigiane e le piccole e medie imprese ne hanno dimostrato moltissimo ed in ogni frangente. D'altronde solo chi conosce l'attaccamento e l'amore che ogni imprenditore mette nel portare avanti la sua impresa può comprenderne l'insospettabile forza.

Eppure siamo convinti che un ruolo importante, in questo, l'abbia giocata anche l'associazionismo d'impresa. Perché poter operare, investire, lavorare, sapendo di poter contare in ogni momento sulla propria associazione, crediamo sia un aspetto che liberi delle energie positive indiscutibili, al riparo da rischi che l'isolamento e le piccole dimensioni d'impresa possono rendere economicamente letali.

Non solo: dove la rappresentanza d'impresa funziona e viene esercitata da associazioni quali la nostra, la concer-

tazione con Enti Locali e pubbliche amministrazioni è trasparente e costante, risultando così più chiaro quello che è l'interesse generale del settore artigiano e della piccola e media impresa. Non sempre questo impegno alla concertazione ed alla sintesi porterà a risultati completamente soddisfacenti, non sempre sarà possibile trovare le soluzioni da noi giudicate più idonee, ma siamo certi che senza questo impegno a cercare il dialogo e la sintesi con le altre componenti della nostra realtà economica e sociale, l'economia delle aziende della nostra provincia non ne trarrebbe certamente giovamento.

Poi ci sono le opportunità che la dimensione piccola e medio-piccola non potrebbe cogliere singolarmente. Grazie al ruolo dell'associazionismo d'impresa è possibile organizzare iniziative di filiera, accedere più facilmente al credito, ridurre il costo di molti adempimenti grazie alla messa in rete di convenzioni e servizi mirati.

In questi mesi di lavori pregressuali abbiamo assistito, nel rinnovo dei nostri organi statutari, ad un notevole ricambio generazionale e all'ingresso di molte imprenditrici artigiane.

Questo è sicuramente un inizio importante di vitalità per la Confartigianato della provincia di Ravenna, e non può che portarci a rappresentare meglio tutte le componenti e le esigenze del nostro tessuto imprenditoriale. ■

Sergio Folicaldi

Una bella immagine panoramica del XIII Congresso Provinciale



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

*Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.*

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.





E' CAMBIATA IN



FILIALE DI RAVENNA

Via Murri n° 7 – Ravenna
Tel. 0544 465365

**Uno strumento nuovo, più forte, per rispondere
meglio alle esigenze della tua Azienda**

**Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici
dellaConfartigianato della provincia di Ravenna**



Confartigianato

Il primo consorzio di garanzia italiano per dimensioni

E' nato Unifidi Emilia Romagna, il Consorzio Fidi regionale

Sergio Folicaldi nominato Presidente del Consiglio di Sorveglianza della nuova struttura unitaria

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea di Unifidi Emilia Romagna, la nuova realtà che ha unificato i 15 consorzi fidi dell'Artigianato emiliano romagnolo.

Con un patrimonio di oltre 75 milioni di euro ed un'operatività di 845 milioni, Unifidi Emilia Romagna è già oggi, nel mondo associativo dell'artigianato e della piccola e media impresa, il primo consorzio di garanzia italiano per dimensioni.

Con questa importante realtà, l'artigianato regionale può oggi contare su una struttura di garanzia che, soprattutto nel contesto dell'attuale crisi finanziaria globale, pone le condizioni per poter svolgere meglio, e al meglio, la propria funzione di agevolare l'accesso al credito delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese.

"Una struttura unica ed unitaria che rappresenta un partner solido e patrimonializzato per gli interlocutori più accreditati del sistema bancario, e quindi con un ruolo an-

cora più importante a fianco di tutte le aziende artigiane e PMI della nostra provincia" ha detto Sergio Folicaldi, Segretario provinciale della Confartigianato di Ravenna, che è stato chiamato a ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Unifidi - *"una provincia che da anni si è distinta in positivo per la propria capacità di affrontare con intelligenza, correttezza e capacità la sfida di agevolare l'accesso al credito tramite la propria Cooperativa Artigiana di Garanzia, poi diventata FinanziArti. Un elemento essenziale, questo, per poter contare sugli investimenti necessari per uno sviluppo economico diffuso"*.

Il rafforzamento si è reso ancor più indispensabile se si considerano i recenti fenomeni che hanno riguardato il mondo del credito: l'applicazione dell'accordo di Basilea2, le aggregazioni e le fusioni bancarie che hanno allontanato gli Istituti di credito dai territori di riferimento, la

già citata crisi internazionale innescata dai mutui subprime.

Non cambieranno invece, rispetto all'attuale e sperimentata organizzazione di FinanziArti, le modalità operative di Unifidi: sarà presente presso tutte le sedi delle Associa-

zioni artigiane ed avrà la propria Filiale a Ravenna.

Nel Consiglio di Sorveglianza sono stati nominati anche Daniele Alberani per Confartigianato Ravenna e Massimo Mazzavillani per Cna Ravenna.

Giancarlo Gattelli



Unifidi Emilia Romagna in cifre:

Imprese socie: **91.455**

Operatività 2007 (dei 15 confidi in fusione):
845,6 milioni di Euro in 13.548 operazioni garantite

Patrimonio: **oltre 75 milioni di Euro**

Unifidi Filiale di Ravenna:

Imprese socie: **7.905**

Operatività 2007 (dei 15 confidi in fusione):
101,86 milioni di Euro

Patrimonio: **oltre 5,8 milioni di Euro**

Attività che possono svolgere i Confidi:

Confidi 107:

Rilascio di garanzie a favore dei soci
per crediti bancari e leasing.

Garanzie per rimborsi dallo Stato di crediti fiscali.
Gestione diretta di fondi pubblici di agevolazione.

Confidi 106:

Solamente il rilascio di garanzia a favore dei soci per crediti bancari e leasing, che non ha valore per Basilea2

Sergio Folicaldi e Daniele Alberani, nel Consiglio di Sorveglianza di Unifidi



ARCO

Transport & Logistics

Via Madonna di Genova, 35 - 48010 COTIGNOLA (RA)

Tel. +39 0545 907851 - Fax +39 0545 43031 - E-mail: m.mengozi@arcotrasporti.it

www.arcotrasporti.it

La crisi mondiale innescata dai subprime

Non è il '29, ma occorre non abbassare la guardia!

Le proposte di Confartigianato a favore dell'economia reale e per la ripresa dei mercati e del credito

Al momento di andare in stampa con questo numero di AziendePiù, sembra che gli scenari più foschi di un possibile crack finanziario mondiale siano scongiurati. I governi, le banche centrali e le authority di controllo hanno messo in campo azioni e coperture di spesa straordinarie, ed oggi il sistema creditizio e con esso le borse di tutto il mondo sembrano averne beneficiato, quanto meno limitando i danni.

Ma se è stato scongiurato un default mondiale, i nodi venuti al pettine in questi ultimi mesi hanno finalmente rivelato la gravità e la pericolosità di una finanza creativa e speculativa che ha eroso il risparmio dei consumatori, indebolito le imprese minacciandone la possibilità di ricorrere al credito e quindi la capacità di investimento, obbligando i governi a farsi carico di perdite straordinarie.

La finanza allegra, fantasiosa o creativa quindi, non solo ha minato le quotazioni delle borse di tutto il mondo bruciando una gran parte del valore di investimenti e risparmi, ma ha ulteriormente inasprito una crisi mondiale dei consumi e

delle liquidità già in atto, che non potrà non avere delle pesanti ricadute sul PIL e sui livelli occupazionali di tutto il mondo.

Il nostro Paese, tra l'altro alle prese da sempre con il proprio abissale debito pubblico e con un carico fiscale tra i più alti nel novero delle economie sviluppate, non può non temere una contrazione dei mercati e dei consumi. In sintesi: se la stagnazione c'è già, un periodo di recessione è molto più che una probabilità.

E' chiaro che i governi e le organizzazioni internazionali che sovrintendono alle iniziative economiche debbano intervenire in più direzioni: porre un freno alla "finanza di carta", a quegli strumenti del risparmio francamente ben poco comprensibili e sicuramente pericolosi, privilegiando invece la difesa e la tutela di chi produce. Questo è necessario per ridare fiducia ai risparmiatori ed agli investitori.

Ma non basta: occorrono azioni per far riprendere il volano dei consumi e dell'economia delle famiglie. Per far questo anche il prelievo da parte dello Stato e degli Enti Locali deve diventare meno vorace, affinché maggiore ricchezza possa essere redistribuita ai lavoratori, alle famiglie, agli imprenditori.

Altro punto fondamentale, per le

imprese artigiane e le piccole e medie imprese, garantire che a queste non venga a mancare il necessario accesso al credito o che questo non venga a rivelarsi troppo costoso. Già nei giorni più caldi di questa crisi e poi anche successivamente a più riprese, la Confartigianato nazionale è intervenuta più volte proprio su quest'ultimo punto, individuato come essenziale per rappresentare quella forza positiva e concreta di economia reale che sono le imprese artigiane e le piccole e medie imprese, chiedendo interventi immediati ed idonei per evitare che gli effetti della crisi finanziaria, già subiti dalle imprese con restrizioni nei finanziamenti, si abbattano sui piccoli imprenditori con una ulteriore stretta creditizia.

Le piccole imprese, ha sollecitato il **Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini** in un intervento diretto al Governo del quale ci piace riportare alcuni brevi passaggi, **"sono da sempre le protagoniste dell'economia reale del Paese, di cui rappresentano oltre il 99% del tessuto produttivo."**

Non possono essere loro a pagare le conseguenze più gravi dell'economia di carta e della finanziarizzazione sfrenata". Per Guerrini sono due i punti principali sui quali occorre intervenire con concretezza: **"gli Enti bilaterali dell'artigianato, che gestiscono un efficace sistema autonomo e privatistico di tutele per i lavoratori e per gli imprenditori fondato su basi**

mutualistiche e che eroga interventi di sostegno in caso di crisi ed i Consorzi Fidi, perché le storiche difficoltà delle piccole imprese nell'accesso al credito bancario sono ora aumentate e c'è il rischio concreto che divengano insormontabili.

E' quindi ancora più urgente potenziare il ruolo dei Consorzi Fidi, valorizzando la loro funzione fondamentale che consiste nel fornire garanzie per consentire ai piccoli imprenditori di ottenere i finanziamenti necessari ad effettuare investimenti e creare occupazione".

Allora ci sembra giusto concludere con un segnale di fiducia. Avete letto nella pagina precedente della nascita di Unifidi Emilia Romagna. Grazie anche alla positiva realtà di FinanziArti (erede della storica Cooperativa Artigiana di Garanzia della provincia di Ravenna), Unifidi Emilia Romagna è il primo consorzio di garanzia italiano per dimensioni. Non è un dato da poco: d'altronde in Italia il 42% degli artigiani italiani si rivolge ad uno degli oltre 200 Consorzi e Cooperative fidi per ottenere i finanziamenti necessari allo sviluppo dell'impresa, e sapere di poter contare su un partner solido e patrimonializzato nei rapporti con le banche è sicuramente la migliore soluzione al problema dell'accesso al credito, per la tranquillità delle aziende.

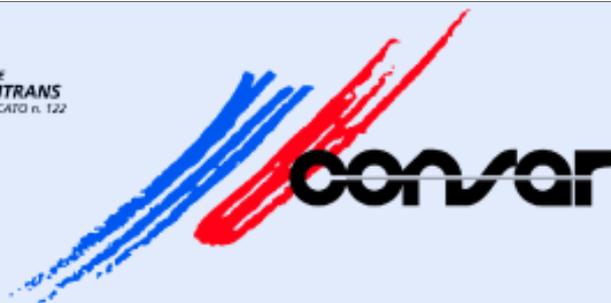
Giancarlo Gattelli



Per il Presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini "non possono essere le protagoniste dell'economia reale a pagare le conseguenze più gravi dell'economia di carta e della finanziarizzazione sfrenata"



Una veduta della borsa di Wall Street



Trasporti e escavazioni - RAVENNA
0544/469111 - www.consar.it

La crisi mondiale del credito

Le sfide dell'economia, le sane gestioni e l'operazione sicurezza

Crisi dei mercati e rischio recessione: abbiamo chiesto l'opinione di Antonio Patuelli, Vice Presidente dell'A.C.R.I.

Soltanto la storia, freddamente, potrà meglio definire la gravità della crisi finanziaria internazionale e fare dei corretti paragoni con le precedenti, quella terribile del 1929, ma anche quella più vicina, del settembre 1992, che colpì gravemente la lira italiana. Per ora ci si può limitare a rilevare alcuni dati di fatto comunque della fine dell'epoca dell'illusione dei guadagni facili di sola natura finanziaria, non strettamente legati ai meccanismi fondamentali dell'economia produttiva. Ciò che pareva un eccessivo attaccamento dell'Italia alle tradizioni di sana e prudente gestione, si è rivelata la strategia vincente per evitare gli eccessivi rischi che hanno travolto o gravemente indebolito diverse fra le

case finanziarie americane che primeggiavano nei mercati internazionali.

Ora, oltre ai provvedimenti che sono maturati a livello internazionale e concertati a livello di U.E., i mercati in Italia sono garantiti dalla sicurezza prodotta dal decreto legge (già in vigore) contenente "misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali". Il decreto, senza nazionalizzare alcuna banca, ha introdotto ulteriori e definitive garanzie da parte dello Stato per evitare ogni rischio, anche teorico, di fallimento di banche italiane e per dare certezze ai risparmiatori



nale per i loro depositi e le banche non corrono i rischi di subire nemmeno alcuna conseguenza interbancaria dagli eventuali problemi di una singola banca. Lo stesso Fondo interbancario di tutela dei depositi non dovrà comunque intervenire, finché saranno in vigore le nuove norme, e le banche che ne fanno obbligatoriamente parte non dovranno spendere alcunché per garantire i depositi di risparmiatori di altre banche che hanno la garanzia suprema di stabilità da parte dello Stato.

Inoltre occorre constatare che comunque in Europa il mondo bancario italiano si è dimostrato il più stabile, sia per la sana e prudente gestione delle banche (pur nelle differenze), sia per la solidità degli azionisti, a cominciare dagli investitori istituzionali italiani di lungo periodo, cioè le assai patrimonializzate e benemerite Fondazioni di origine bancaria.

Antonio Patuelli

Presidente del Gruppo Bancario
Cassa di Risparmio
di Ravenna S.p.A.
Vice Presidente dell'A.C.R.I.

RAVENNA CARRI s.n.c.

OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO

Via Buozzi, 28
Zona Bassette Ravenna
Tel. 0544.452295 - Fax 0544.452148



Sede presso CONSAR:
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. e Fax 0544.501690

DailyCenter

IVECO

Value for Customers

bezzicommerciale
commercio veicoli industriali

Via A. Grandi, 104
RAVENNA
Tel. 0544.456272
Fax 0544.452754
info@bezzicommerciale.com
www.bezzicommerciale.com

CONCESSIONARIA ACERBI - VIBERTI, CARDI



RIPARAZIONE
VEICOLI INDUSTRIALI
PRE REVISIONI - PROVE FRENI
OFFICINA MOBILE
VENDITA RICAMBI ED ACCESSORI
OFF. AUTORIZZATA
CARDI, ACERBI-VIBERTI,
ROR, SAF, DAIMLERCHRYSLER,
BPW, KNORR, WABCO, HALDEX

VIA GRANDI, 21 - BASSETTE - RAVENNA
TEL. 0544-452111 - FAX 0544-451397
e-mail bezzi@bezzi.com www.bezzi.com

Edilizia per mestiere

Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali

Progettiamo
e costruiamo case
di civile abitazione.

Eseguiamo lavori
di ristrutturazione per
ogni tipo di abitazione.

Realizziamo opere
in cemento armato
e opere
di urbanizzazione.



cear

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Una valutazione comune delle Associazioni dell'Artigianato

Grande distribuzione e centri storici: occorre equilibrio

Evitare l'impovertimento dei centri storici non significa chiudere le porte agli investimenti della grande distribuzione

L'equilibrio tra le diverse tipologie commerciali è alla base del documento unitario elaborato da Confartigianato e Cna in occasione della discussione aperta dalla Provincia di Ravenna sulla definizione del nuovo range di variazione per la programmazione dell'incremento massimo delle superfici di vendita delle grandi strutture.

Definendo condivisibile l'approccio adottato dall'Amministrazione Provinciale sull'argomento, le Associazioni artigiane e della piccola impresa sottolineano con forza come una particolare attenzione debba essere riservata al piccolo commercio ed alle attività dell'artigianato dei settori tradizionali, che si sono sempre caratterizzati come risorse fondamentali per mantenere elevato il livello di qualità della vita nei variegati contesti urbani e per la vocazione a preservare quella dotazione di servizi che rappresentano una delle caratteristiche peculiari del nostro territorio. Nell'affrontare queste tematiche, però, è assolutamente necessario riflettere profondamente sul commercio e sull'artigianato intesi nella loro unicità e complessità, sulle dinamiche demografiche e residenziali, sull'offerta turistica e sulle dotazioni infrastrutturali del territorio nella sua globalità.

Le scelte della Provincia non solo dovranno essere equilibrate, ma sarà fondamentale concretizzare proposte forti e strumenti operativi in grado da un lato di favorire nuovi inve-

stimenti e dall'altro capaci di intercettare importanti flussi di utenti provenienti dall'esterno del territorio ravennate con lo scopo di rilanciare l'offerta sia sul versante commerciale che su quello dei servizi. La Provincia di Ravenna ed i suoi territori devono tenere conto di ciò che accade ai propri confini dove sono previsti importanti investimenti per ampliare o per creare grandi strutture di vendita; è per questo che Confartigianato e Cna definiscono condivisibile l'idea di fondo di collocare grandi superfici di vendita lungo gli assi autostradali A14 e A14bis.

Lo sviluppo dell'intero territorio provinciale deve avvenire attraverso un piano equilibrato di distribuzione dell'offerta commerciale e di servizi; i centri storici e le loro attività devono essere capaci, nelle loro specificità, di fare "massa critica" in termini di offerta; ma contemporaneamente non si possono chiudere le porte alle opportunità generate dalla nascita di nuovi centri integrati a vocazione specifica commerciale e di servizio. La qualificazione del sistema dei centri storici e urbani si può realizzare attraverso una approfondita riflessione sulla qualità della offerta commerciale, artigianale e di servizio proposta, attraverso il recupero degli aspetti urbanistici di pregio e dell'arredo urbano, insieme ad un sistema di viabilità e di parcheggi che consenta veramente un facile accesso, garantendo un contesto ambientale di qualità e viabilità atto a favorirne l'inse-

diamento all'interno del sistema abitativo.

L'obiettivo deve essere quello di riportare i cittadini a vivere il centro della città e dei paesi come patrimonio dell'intera comunità, luogo di identità, di socialità e di integrazione anche con cittadini che provengono da altri paesi e da altre culture, ma al contempo non perdere opportunità che possono garantire uno sviluppo economico e produttivo del nostro territorio.

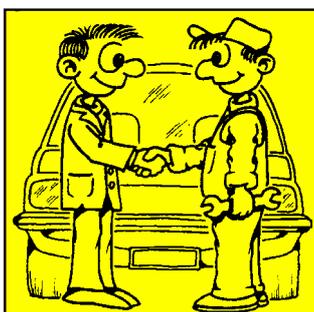
Occorre avere fantasia per invertire una tendenza al decentramento che ha preso sempre più piede; per evitare che i centri storici perdano attrattiva "bisogna salvaguardare il commercio e l'artigianato". La tutela del tessuto economico dei centri urbani passa attraverso un piano di sviluppo urbanistico/edilizio che salvaguardi la visibilità delle "vetrine" alle attività commerciali e di servizio destinando a quelle finanziarie, bancarie, ecc. spazi a minore visibilità a parità di fruibilità sfruttando la verticalità degli edifici. Questo potrebbe portare a contenere l'elevato costo degli affitti, o di acquisto di un locale, difficilmente sostenibile per imprese che per vincere la concorrenza esasperata, devono contenere i prezzi al più basso livello possibile e quindi

spesso non riescono ad avere redditività elevate.

Secondo le Associazioni artigiane per creare lo sviluppo, la qualificazione e la competitività necessarie al nostro territorio occorre una forte azione orientata a valorizzare e rafforzare realmente il ruolo dei centri commerciali naturali con iniziative ed eventi di promozione e di animazione accattivanti che aiutino e stimolino l'attenzione dei cittadini ma anche dei visitatori e dei turisti.

Per raggiungere questi obiettivi non basta il ricorso ai fondi strutturali della Unione Europea ma, soprattutto in questo momento di gravissima congiuntura economica, occorre sostenere il sistema dei Consorzi fidi, anch'esso soggetto a profonde riorganizzazioni, e perfezionare gli strumenti di incentivazione che sono stati recentemente messi in campo dalle istituzioni pubbliche proprio per aiutare le piccole attività imprenditoriali collocate in particolari contesti urbani e territoriali. Particolare attenzione va infine dedicata "all'artigianato dei mestieri": oggi quasi mai si trovano soluzioni di trasmissione generazionale o comunque di continuità. La tutela e la promozione di questi mestieri può contribuire in modo concreto a rendere più vivibili le nostre città; per fare ciò occorre mettere in campo percorsi professionali e interventi formativi che stimolino i giovani ad abbracciare e tenere vive professionalità che si stanno perdendo contribuendo così ad evitare un impoverimento della nostra società dal punto di vista economico ma anche sociale e culturale.

Luciano Tarozzi



**CONSORZIO RAVENNATE
RIPARATORI MECCANICI E AFFINI**

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cormec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

Le proposte delle organizzazioni imprenditoriali

Il modello di contrattazione dell'artigianato

Anche dall'innovazione contrattuale si può contribuire a migliorare la competitività del nostro sistema economico

Nei giorni scorsi, anticipando la scadenza del periodo sperimentale fissata nel prossimo 31 dicembre, Confartigianato, insieme alle altre Associazioni del settore, ha consegnato la Sindacato dei lavoratori il testo condiviso per la messa a regime del modello contrattuale.

Le nuove proposte correggono alcune marginali criticità ma di fatto propongono l'impianto del modello contrattuale istituiti con l'Accordo interconfederale del febbraio 2006.

Il modello dell'artigianato si prefigge di sovvertire il paradigma secondo cui il Contratto Nazionale di Lavoro costituisce il fulcro della contrattazione assegnando ad esso alcune precise materie di esclusiva competenza, ed assegnando alla contrattazione decentrata tutto il resto.

La contrattazione regionale può agire sulla globalità degli istituti contrattuali ad eccezione dei diritti sindacali e degli inquadramenti.

Tale previsione assegna alla contrattazione regionale non più un ruolo marginale e residuale, quale era in precedenza, quando venivano assegnate materie sulle quali si poteva agire in via integrativa. Il contratto regionale di lavoro può prevedere normative che lo differenziano sostanzialmente da quello nazionale.

Per quanto attiene alla parte salariale il Contratto Nazionale interviene con adeguamenti che hanno il compito di aggiornare le retribuzioni all'inflazione, la contrattazione regionale invece può agire premiando la produttività.

In Emilia - Romagna nell'ultimo biennio siamo stati l'unica Regione che si è concretamente misurata con il nuovo modello contrattuale

attuando un confronto con il Sindacato che ha avuto come principio ispiratore quello di uno scambio tra normative utili ad aiutare le imprese a realizzare incrementi di produttività a fronte di premi variabili. Abbiamo concentrato i nostri sforzi sulla modulazione flessibile del normale orario di lavoro, che in precedenza era materia di elusiva competenza nazionale, con lo scopo di mantenere e salvaguardare l'occupazione agendo sull'unica variabile a nostra disposizione per incrementare i tassi di produttività, si tratta di legare gli incrementi economici di secondo livello ad una modulazione del normale orario di lavoro articolata in funzione dei carichi produttivi. Abbiamo siglato due contratti regionali che prevedono che tra

azienda e lavoratori si faccia un accordo in cui l'orario di lavoro viene calcolato come orario medio e non più settimanale. Nelle ore di picco produttivo si possono raggiungere le quarantotto ore settimanali nei momenti di flessione si recuperano le ore fatte in eccesso.

La retribuzione del lavoratore rimane invariata sia nei periodi di maggiore intensità sia in quelli di contrazione dell'attività aziendale. Alla fine del semestre se la media settimanale è di quaranta ore il bilancio è in pareggio, se ci sono ore lavorate in eccedenza oltre le quaranta l'azienda pagherà su queste ore la maggiorazione straordinaria. Questa modulazione orario regolamentata consente alle aziende di impiegare con maggio-



re efficienza le maestranze e gli impianti, quando ci sono gli ordini si lavora con maggiore intensità, quando invece ci sono periodi di temporaneo calo dell'attività è possibile far recuperare le ore lavorate in eccedenza precedentemente.

In Italia il divario tra il prodotto per ora lavorata e quello della media europea è andato progressivamente ampliandosi in nostro sensibile sfavore. Infatti negli ultimi dieci anni la produttività italiana cresce solo del 4,8% a fronte di incrementi del 20,3% in Francia e del 17,9% in Germania.

Gli investimenti sul piano dell'innovazione contrattuale in materia di lavoro saranno centrali soprattutto in un momento come quello attuale dove le previsioni di crescita economica si fanno sempre più fosche.

Barbara Maccato

Comune di Ravenna

La Carta bianca per i diversamente abili

I Tassisti garantiscono la mobilità

La Carta Bianca è uno strumento ideato dal Comune di Ravenna con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili e consistente in una serie di agevolazioni per la fruizione del tempo libero, che prevede l'ingresso gratuito o a tariffa agevolata (insieme ai loro accompagnatori) a musei, mostre, monumenti, cinema, teatri, stadi e piscine, riconoscendo il disabile come soggetto culturalmente autonomo.

Ma per fruire di tali agevolazioni, è ovviamente necessario anche muoversi, e non sempre questo è

possibile con la propria auto o con un normale mezzo pubblico. Allo scopo promuovere l'utilizzo della Carta Bianca, quindi, i tassisti di Ravenna hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale che prevede queste agevolazioni:

- applicare alle persone diversamente abili, in possesso della Carta Bianca, uno sconto percentuale sulle tariffe pari al 20% e comprensivo di ogni supplemento extra (da/per, bagagli, serale, festivo, chiamata radio, ecc.) da praticarsi sull'intero territorio comunale;

- applicare la tariffa agevolata di 5 euro per i percorsi urbani da e per l'Ospedale Civile di Ravenna ed il CMP (corsa solo andata o ritorno), nei giorni feriali, nella fascia oraria dalle ore 8 alle 13;

- prestare l'assistenza necessaria per la salita e la discesa dei clienti diversamente abili e degli eventuali mezzi necessari alla loro mobilità.

Confartigianato, una delle due associazioni che rappresentano i tassisti ravennati, valuta in maniera molto lusinghiera questo accordo: "sicuramente positivo per gli utenti, ma anche in grado di dimostrare quanto questa categoria sia centrale per garantire qualità della vita e sicurezza negli spostamenti in città". La fase sperimentale è di sei mesi, ma le parti sperano che, se l'utenza ne gradirà il servizio offerto, possa poi proseguire nel tempo.

FORMART
Laboratorio di consulenza

Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

settembre-ottobre 2008

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

La Confartigianato della provincia di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

AUTOTRASPORTO

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER ACQUISTO VEICOLI EURO 5 PRIMA SCADENZA: 13 NOVEMBRE

Riguarda i mezzi di massa complessiva pari o superiore a 11,5 t.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.241 del 14 ottobre scorso il Decreto che definisce le modalità operative per l'erogazione dei contributi per l'acquisto di automezzi pari o superiori alla Euro 5.

Il contributo spetta alle imprese di autotrasporto o a raggruppamenti di imprese quali cooperative e consorzi e riguarda gli automezzi acquistati, anche mediante locazione finanziaria, nel biennio 2007-2008;



devono essere di massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate e pari o superiori alla Cate-

goria Ambientale Euro 5.

La domanda va presentata su apposito modulo allegato al Decreto e spedita al Ministero dei Trasporti con Raccomandata R/R entro i seguenti termini perentori (fa fede la data del timbro postale):

- per i veicoli acquistati dal 01.01.2007 al 31.12.2007 la domanda va presentata entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto ovvero entro il 13 novembre 2008;

- per i veicoli acquistati dal 01.01.2008 al 31.12.2008 la domanda va presentata entro il 31 gennaio 2009.

Le imprese interessate possono rivolgersi agli uffici della Confartigianato della Provincia di Ravenna per ulteriori informazioni.

IN QUESTO NUMERO:

Autotrasporto: disciplina controlli su conducenti, imprese, veicoli

a pagina 14

Novità per le convenzioni riservate agli Associati

a pagina 15

I test obbligatori per l'accertamento sanitario sull'uso di sostanze stupefacenti

alle pagine 16 e 17

Orario di lavoro, straordinari, ferie: breve sintesi della normativa

a pagina 19

ANAP: le proposte a favore di anziani e pensionati

a pagina 20

PRESENTATA LA NUOVA "RACCOLTA PROVINCIALE DEGLI USI"

Il 24 settembre u.s. presso la Camera di Commercio di Ravenna è stata presentata e illustrata la nuova "Raccolta Provinciale degli Usi". L'incontro, al quale ha partecipato anche il prof. Ugo Ruffolo ordinario di Diritto Civile all'Università di Bologna e l'avv. Roberto Ridolfi, presidente dell'ordine degli avvocati di Ravenna, è stato coordinato dal vice-segretario generale dell'ente camerale, D.ssa Maria Cristina Venturelli.

Infatti le Camere di Commercio, tra le proprie competenze in materia di regolazione del mercato sono tenute, per legge, a rivedere ed aggiornare periodicamente la "Raccolta Provinciale degli Usi" ovvero la raccolta di quei comportamenti generali, accertati ai sensi di legge, osservati costantemente e per lungo tempo dalla collettività che assumono, col tempo, la caratteristica della obbligatorietà. Agli "Usi"

viene fatto riferimento quando manca una disciplina legislativa specifica o quando sono richiamati direttamente dalla legge. La "Raccolta Provinciale degli Usi" precedente era stata completata nell'anno 1995 ed era quindi necessario e dovuto il suo aggiornamento, che è stato effettuato con il lavoro articolato, svolto da una apposita Commissione di esperti, all'interno della quale era presente anche un rappresentante della Confartigianato, presieduta dal Dott. Angelino Tarroni, già magistrato del Tribunale di Ravenna.

La Commissione ha iniziato i propri lavori il 18 gennaio 2006 e dopo aver verificato quali usi non fossero più attuati o completamente decaduti, e quali usi nuovi e consolidati nel periodo intermedio fra le due revisioni, occorresse inserire, ha predisposto la nuova raccolta, terminando i propri lavori il 19 febbraio 2008. La nuova

Raccolta è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 87 del 19 maggio 2008.

La verifica della validità degli usi da inserire nella nuova raccolta è stata effettuata alla luce della collaborazione e di tutte le informazioni richieste e fornite dai vari enti, dai Comuni, dalla Provincia ed in particolare dalle Associazioni di Categoria.

La "Raccolta" è disponibile e scaricabile gratuitamente dal sito internet della Camera di Commercio di Ravenna.



DISCIPLINA CONTROLLI SU CONDUCENTI, IMPRESE E VEICOLI

Con Decreto Legislativo del 4 agosto 2008 n. 144 (pubblicato su G.U. n. 218 del 17/09/2008) è stata recepita la c.d. "Direttiva sui controlli" (2006/22/CE) che si applica alle imprese di trasporto soggette alla disciplina generale nel settore dei trasporti stradali (Regolamento n. 3821/85) e sul cronotachigrafo digitale (Regolamento n. 561/2006) quindi ai veicoli di massa massima ammissibile superiore a 3,5 t.

Il Decreto, in vigore dal 2 ottobre, dispone che i controlli vengano effettuati ogni anno almeno sul 2 % dei giorni di lavoro effettivo dei conducenti (3% nel 2010). La norma prevede che il 50 % del numero totale di giorni lavorativi controllati dovrà svolgersi presso la sede delle imprese e il 30 % su strada.

Una classificazione di rischio sarà attribuita alle imprese in base al numero relativo e gravità delle infrazioni commesse, e quelle con la classe di rischio più alta saranno controllate più spesso e con più rigore. Nel decreto sono elencati rispettivamente i controlli su strada: tempi di guida e di riposo giornalieri e settimanali, interruzioni, fogli di registrazione, velocità del veicolo, corretto funzionamento dell'apparecchio di controllo; e nei locali delle imprese: periodi di riposo settimanale e di guida, limite

di guida bisettimanale, fogli di registrazione, dati e tabulati dell'unità di bordo e della carta del conducente.

Le imprese devono conservare per un anno i verbali loro rilasciati dagli organismi di controllo, i protocolli dei risultati e altri dati pertinenti relativi ai controlli effettuati. Questa disciplina sui controlli andrà ad integrarsi con la futura regolamentazione comunitaria che prevede la creazione di un registro informatico delle imprese e delle infrazioni commesse (distinte a seconda della gravità) che in determinati casi potranno condurre alla perdita del requisito dell'onorabilità.

■ AUTOTRASPORTO

MODULO OBBLIGATORIO DI CONTROLLO ASSENZE CONDUCENTI

Sempre la "Direttiva sui Controlli, all'art.9 impone l'obbligo in capo al conducente di avere con sé apposito **modulo standard comunitario** debitamente **compilato a macchina o tramite computer** in ogni sua parte e relativo **all'assenza per malattia, ferie annuali o guida di altro veicolo escluso dal campo di applicazione del Regolamento (CE)**

n. 561/2006 (ovvero senza cronotachigrafo) da esibire su richiesta degli organi di controllo. Dovrà essere documentata l'assenza del conducente nel periodo della settimana in corso e in ogni caso l'ultimo giorno della settimana precedente durante la quale ha guidato (vedi precedente com. 9/2008). Il conducente deve avere con quindi sé oltre ai fogli di registrazione della giornata in corso e dei 28 giorni precedenti, anche il modulo in questione nel caso in cui, nel periodo considerato si siano verificate assenze per malattia, ferie, oppure la guida di un altro veicolo senza cronotachigrafo.

Lo stesso modulo deve essere conservato dall'impresa di trasporto per un anno dalla scadenza del periodo cui si riferisce.

La **sanzione** per il conducente che non ha con sé o tiene in modo incompleto o alterato il modulo, va da 143 a 570 euro. Stessa sanzione per l'impresa che non conserva il modulo per il periodo di un anno. Tale obbligo è anche per i conducenti titolari di impresa che devono provvedere alla corretta compilazione del modulo e firmare sia in qualità di conducente che di titolare. Confartigianato Trasporti è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento (tel. 0544 516191).

CREDITO D'IMPOSTA SU TASSA AUTOMOBILISTICA

In data 8 ottobre l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il provvedimento attuativo di una delle disposizioni previste dalla manovra d'estate per la categoria dell'autotrasporto. Si tratta della parziale restituzione sotto forma di credito di imposta da utilizzare in delega unica dell'importo pagato come tassa automobilistica nel corso del 2008; il credito è stabilito nella misura del 35% dell'importo pagato per i veicoli di massa complessiva compresa tra 7,5 e 11,5 tonnellate e del 70% per i veicoli di massa complessiva superiore a 11,5 tonnellate. La successiva risoluzione datata 9 ottobre istituisce il codice tributo (6809) che ha efficacia operativa dal giorno 16 ottobre. Per informazioni, gli associati potranno rivolgersi agli Uffici del servizio fiscale di Confartigianato.

SICUREZZA SUL LAVORO: FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Conformemente a quanto enunciato dal Decreto Legislativo nr. 81 del 9 aprile 2008, Confartigianato Servizi organizzerà, nei mesi di **novembre e dicembre 2008** i seguenti corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro:

- **Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi** della durata di 20 ore;
- **Corsi per Lavoratori Neo Assunti** della durata di 4 ore;
- **Corsi di Pronto Soccorso** (aggiornamento - durata di 6 ore);
- **Corsi di Pronto Soccorso** (aggiornamento - durata di 4 ore);
- **Corsi di Pronto Soccorso** (modulo 16 ore);
- **Corsi di Pronto Soccorso** (modulo 12 ore);
- **Prevenzione incendi a basso rischio** (4 ore);

I corsi avranno luogo presso le **Sedi Confartigianato di Faenza, Lugo e Ravenna**.

Per informazioni è possibile contattare gli Uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato:

Sede di Faenza: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - 629718 (referente: *Giorgia Betti*);

Sede di Lugo: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 (referente: *Paolo Baroncini*);

Sede provinciale di Ravenna: Viale Berlinguer, 8 - Tel. 0544.516111 (referente: *Deborah Vannini*)



Agenzia Pratiche Automobilistiche



Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto

CONFARTIGIANATO ACCONCIATORI: "SUBITO L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA LEGGE E IVA RIDOTTA AL 10%"

Si è svolta nelle settimane scorse, nell'ambito dei lavori preparatori al prossimo XIV Congresso Provinciale di Confartigianato, l'assemblea degli acconciatori associati che, oltre a procedere all'elezione del nuovo consiglio direttivo, ha messo a fuoco i temi più importanti che toccano da vicino l'intera categoria, in primo luogo l'avvio della nuova legge del settore. Questa legge, entrata in vigore ben tre anni or sono e che prevedeva una serie di percor-

si di formazione per il raggiungimento della qualifica professionale certamente impegnativi ma con indirizzi culturali molto qualificanti, aveva suscitato molte aspettative circa un rilancio della professione dell'acconciatore, come del resto era successo per le attività di estetica con la legge 1/90. Purtroppo l'attuazione di tale legge e la predisposizione del progetto per l'avvio dei corsi è di competenza delle regioni, e l'Emilia Romagna, una delle prime ad attivarsi è ancora fer-

ma al palo. I comuni poi dovranno modificare i propri regolamenti territoriali contenenti relativi all'avvio e alla gestione delle attività di acconciatura. Tutto ciò crea una grande confusione e un triste immobilizzo e la difficoltà di trovare nuove leve per questo mestiere, e l'assemblea di Confartigianato Acconciatura ha sollecitato con forza la propria associazione a porre ancora maggiore forza nell'attività di sensibilizzazione nei confronti di Regione e Comuni.

Altra proposta importante di Confartigianato Acconciatori, che ha trovato piena e convinta adesione da parte dell'assemblea, è stata la proposta di riduzione dell'IVA dal 10 al 20%, che oltre a consentire un vantaggio per i consumatori, sarebbe un forte contrasto all'abusivismo, sempre più diffuso e devastante, che costituisce una concorrenza sleale per gli operatori regolari ed è un rischio per coloro che ne usufruiscono.

Ermes Naccari



NOVITA' CONVENZIONE CONFARTIGIANATO - GRUPPO FIAT

Proseguono gli sconti previsti dalla Convenzione tra Gruppo Fiat e Confartigianato riservata a tutti gli Associati che vogliono rinnovare il proprio parco auto, famigliare o della propria impresa.

Le offerte riguardano, come sapete, la gamma dei veicoli Fiat Professional, van, furgoni e cargo con sconti sul prezzo di listino che vanno dall'11 al 18%, ma anche le automobili dei marchi del gruppo torinese: Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

Gli imprenditori che vogliono cambiare la propria auto possono risparmiare dal 7 al 17%, perchè l'offerta della Convenzione mette a disposizione degli artigiani quasi l'intera gamma dei modelli incrementando le percentuali di sconto.

Nel listino dei veicoli acquistabili in convenzione da settembre sono arrivati anche il nuovissimo tutto spazio Fiorino QUBO offerto con uno sconto del 10% e l'affascinante Lancia Delta.

Ricordiamo che per usufruire delle condizioni riservate alle imprese associate è necessario chiedere, presso gli uffici di Confartigianato, un attestato di appartenenza associativa e poi rivolgersi a qualsiasi concessionaria ufficiale del Gruppo Fiat.

NUOVA CONVENZIONE CONFARTIGIANATO - ACI

Una nuova convenzione, stipulata da Confartigianato nazionale a favore di tutte le proprie imprese associate, consente di ottenere la tessera ACI SISTEMA e la tessera ACI GOLD con uno sconto rispettivamente del 29% la prima e del 22% la seconda, corrispondenti ad un valore di 20 Euro di riduzione. Le tessere ACI hanno valore annuale e consentono di usufruire di usufruire di una serie di servizi, quali il soccorso stradale, anche con traino dell'autovettura, l'auto sostitutiva, servizi di assistenza alberghiera e sanitaria, mentre la versione GOLD prevede in più una copertura più ampia del soccorso stradale ed un'assistenza sanitaria specialistica.

L'agevolazione è rivolta, oltre che alle imprese, anche agli associati all'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati. Per ottenere le tessere è sufficiente rivolgersi presso uno dei punti vendita ACI esibendo una lettera rilasciata dalla Confartigianato comprovante la situazione associativa, lettera che può essere richiesta a qualsiasi ufficio dell'Associazione provinciale di Ravenna.

NUOVAMENTE IN VIGORE LE LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

Nonostante i dati più che buoni registrati dalle centraline di ARPA a Ravenna ed i dubbi da più parti sollevati sulla reale efficacia dei provvedimenti di limitazione del traffico, dall'inizio di ottobre sono ripartiti sia a Ravenna che a Faenza, i blocchi della circolazione nelle aree urbane così come previsti dal Protocollo Regionale "Liberiamo l'Aria". Si tratta del settimo Accordo regionale "per la qualità dell'aria, lo smog e le polveri sottili" e riguarda tutte le città emiliano romagnole

con più di 50 mila abitanti. In sostanza non ci sono grandi cambiamenti rispetto all'anno scorso: dall'1 ottobre al 31 marzo 2009 vigerà la limitazione della circolazione privata in città dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 18.30 dei veicoli ad accensione comandata e ad accensione spontanea precedenti all'Euro 1, dei veicoli ad accensione spontanea precedenti all'Euro 2, nonché dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi precedenti alla normativa Euro 1, anche se provvisti

di bollino blu, ferme restando le deroghe alla circolazione dei veicoli storici. Dal 7 gennaio al 31 marzo 2009, invece, tali limitazioni riguarderanno anche i veicoli ad accensione spontanea Euro 2 qualora sprovvisti di filtro antiparticolato. Inoltre, da giovedì 8 gennaio verrà reintrodotta il blocco della circolazione privata con esclusione dei veicoli meno inquinanti. Per consultare i testi delle ordinanze comunali con tutti i



dettagli relativi alle zone ed i veicoli interessati alle limitazioni del traffico di tutta la nostra regione è possibile consultare il sito internet regionale www.liberiamolaria.it. Copia delle ordinanze comunali relative a Faenza e Ravenna sono già disponibili anche sul nostro portale internet www.confartigianato.ra.it



TEST PER ACCERTAMENTI SANITARI SULL'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI IN PARTICOLARI SETTORI DI ATTIVITÀ

Con l'atto numero 178 del 18 settembre 2008 è stato approvato dalla Conferenza Stato - Regioni il Protocollo contenente la procedura per l'effettuazione dei **test obbligatori antidroga per lavoratori** da attuare per gli accertamenti sanitari volti a verificare l'assenza di tossicodipendenze o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi.

Si tratta di **mansioni che comportano rischi particolari per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi**, in virtù di quanto stabilito dall'art. 125 del DPR n. 309/1990 - il cosiddetto Testo Unico sugli stupefacenti.

Tale Protocollo è stato approvato in applicazione dell'intesa siglata in Conferenza unificata il 20 ottobre 2007 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2007): essa contiene, fra l'altro, la declaratoria delle suddette "mansioni a rischio".

Si tratta, in sintesi, di lavoratori che svolgono attività di **conducenti di autoveicoli** (patenti C, D, E), di **taxi**, di veicoli di **noleggior con conducente**, di **trasporto merci pericolose su strada**; di addetti alla **guida di macchine di movimentazione terra e merci**; di **personale navigante su imbarcazioni da diporto in noleggio** nelle acque interne; di conducenti di treni, navi ed aerei, addetti ai pannelli di controllo nel trasporto, di **addetti alla fabbricazione ed all'utilizzo di esplosivi e fuochi di artificio**; di **addetti all'impiego di gas tossici**.

Tra le varie mansioni elencate, quelle che con più facilità troviamo all'interno delle attività artigiane, sono riconducibili a:

- **conducenti di veicoli stradali** per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione profes-

sionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;

- **addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci**.

I lavoratori che svolgono mansioni a rischio sono sottoposti, a cura di strutture pubbliche nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, ad **accertamento di assenza di tossicodipendenza prima dell'assunzione in servizio e, successivamente, a cadenza di norma annuale**.

È previsto l'accertamento anche nell'ipotesi in cui vi sia un "ragionevole dubbio", qualora cioè sussistano ragionevoli indizi o prove d'una possibile assunzione di sostanze illecite. Per i conducenti di veicoli a motore in particolare, in caso di incidente e di sussistenza del suddetto "ragionevole dubbio", si sostanzia l'obbligo di effettuazione del test.

La **procedura** approvata dalla Conferenza Stato - Regioni (efficacemente schematizzata in un diagramma di flusso che pubblichiamo a pagina 17) **stabilisce che è il datore di lavoro a comunicare al medico competente, per iscritto, i nomi dei lavoratori da sottoporre ad accertamento di "assenza di tossicodipendenza", provvedendo altresì a sostenere l'onere economico relativo alle analisi dei propri dipendenti**.

Il Protocollo per gli accertamenti prevede altresì tre Tabelle, che fissano la concentrazione - soglia nei test di positività delle varie classi di sostanze stupefacenti, sia nelle urine sia per campioni di peli e capelli del lavoratore.

In caso di accertamento dello stato di tossicodipendenza nel corso del rapporto di lavoro, il datore di lavoro è tenuto a far cessare il lavoratore dall'espletamento della mansione che comporta rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi.

ACCERTAMENTI DI PRIMO LIVELLO:

Il medico effettua sul dipendente una visita medica generale, finalizzata ad identificare eventuali segni e sintomi distintivi dell'assunzione di sostanze stupefacenti

o psicotrope e poi un test rapido delle urine (che non impone, quindi, grossi sacrifici alle aziende in termini di produttività perduta); l'esito negativo va comunicato, per iscritto, all'azienda ed al lavoratore.

Solo in caso di positività (oppure di esito dubbio) è previsto l'invio del campione biologico alla struttura sanitaria competente per le analisi di secondo livello.

ACCERTAMENTI DI SECONDO LIVELLO:

Gli accertamenti di secondo livello vengono effettuati dal SER.T. (Servizio Tossicodipendenze) o da altre strutture pubbliche sanitarie competenti: debbono preferibilmente svolgersi entro 30 giorni dalla richiesta del medico competente; prevedono sia esami clinici, mediante visita medica, sia accertamenti tossicologici - analitici (utilizzando, simultaneamente, campioni di urina e di matrice cheratinica, contenuta in peli e capelli).

Qualora non sussista lo stato di dipendenza, il lavoratore deve essere sottoposto a monitoraggio cautelare (di follow up), prima di essere adibito nuovamente alla mansione a rischio; successivamente alla sua riassegnazione il lavoratore verrà ugualmente monitorato, per un periodo di tempo congruo, fissato dal medico competente.

Nell'ipotesi di assenza di dipendenza, vi sarà comunque la facoltà, per il datore di lavoro, tenuto - in ogni caso - a far cessare il lavoratore dallo svolgimento delle mansioni a rischio, di optare per l'assegnazione del prestatore a diversa mansione ovvero di procedere alla sospensione del rapporto di lavoro ed al monitoraggio cautelare.

Si ricorda, tuttavia, che **il lavoratore inidoneo alla mansione a rischio per accertamento stato di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope** (sia nel caso di accertamenti di primo che di secondo livello), **potrà eventualmente richiedere, entro 10 giorni dalla comunicazione del giudizio di idoneità, la ripetizione dei test.**

Vale qui la pena di ricordare come



◀ tutti i CCNL dell'artigianato, recentemente rinnovati da Confartigianato, prevedano, al riguardo, una serie di disposizioni normative per favorire la cura e la riabilitazione del lavoratore tossicodipendente, nonché una serie di disposizioni a favore di quei lavoratori che abbiano in famiglia un soggetto tossicodipendente.

Si rammenta, infine, che **il datore di lavoro che non sottopone i lavoratori che svolgono mansioni a rischio a tali accertamenti ovvero che non impone la cessazione dallo svolgimento della mansione al lavoratore per il quale sia accertato lo stato di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze psicotrope o stupefacenti, viene punito con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da lire dieci milioni a lire cinquanta milioni (sic). LE MANSIONI PER LE QUALI E' RICHiesto L'ACCERTAMENTO:**

- addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;
- personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di carriera e di mensa;
- personale navigante delle acque interne;
- personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari aerei e terrestri;
- conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
- personale marittimo delle sezioni di coperta e macchina, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;
- responsabili dei fari;
- piloti d'aeromobile;
- controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
- personale certificato dal registro aeronautico italiano;
- collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
- addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
- addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci.
- personale navigante delle acque interne;
- personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari aerei e terrestri;

- conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
- personale marittimo delle sezioni di coperta e macchina, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;
- responsabili dei fari;
- piloti d'aeromobile;
- controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
- personale certificato dal registro aeronautico italiano;
- collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
- addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
- addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;
- addetto e responsabile della produzione, confezionamento, detenzione, trasporto e vendi-

- ta di esplosivi;
- lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;
- capiforno e conduttori addetti ai forni di fusione;
- tecnici di manutenzione degli impianti nucleari;
- operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili, settore idrocarburi;
- tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere.

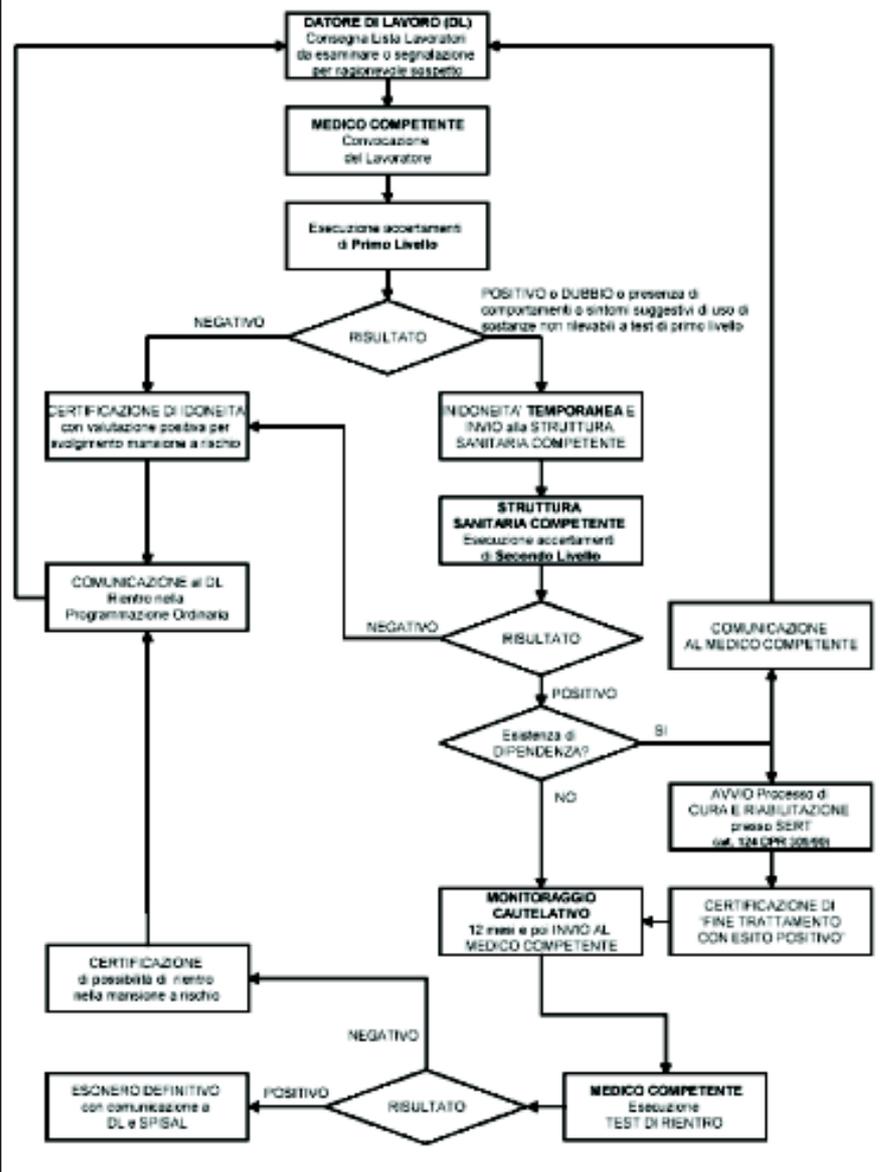
Gli Uffici del servizio Ambiente-Sicurezza di Confartigianato sono a completa disposizione degli Associati per consulenze, adempimenti e informazioni in merito al Testo Unico e a tutte le problematiche connesse alla sicurezza sul lavoro.

a cura di **Massimiliano Serafini**
Responsabile Servizio
Ambiente e Sicurezza
Confartigianato provinciale

PROCEDURA PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA O DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE NEI LAVORATORI

(intesa Conferenza Unificata, seduta del 30 ottobre 2007,
ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n.131)

Procedura generale per il controllo dei lavoratori con mansioni a rischio





Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

UNIBANCA
ambiente

Consulenza e finanziamenti per:

- **Fonti rinnovabili**
- **Risparmio energetico**
- **Impianti GPL/metano per auto**

Possibilità di risparmiare il 55% con le agevolazioni fiscali previste dalla legge finanziaria 2007

Informazioni ai nostri sportelli,
sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.



ORARIO DI LAVORO, LAVORO STRAORDINARIO, FERIE: BREVE SINTESI

L'orario normale di lavoro è stabilito dalla Legge in 40 ore settimanali, calcolate non necessariamente sulla base della settimana lavorativa, ma per ogni periodo di sette giorni. Ai contratti collettivi è data la possibilità di stabilire un orario normale di lavoro inferiore alle 40 ore.

L'orario settimanale non può normalmente superare le 48 ore complessive, comprese le ore di lavoro straordinario. In una settimana lavorativa si potrà superare il limite purché, nel periodo di riferimento, fissato dalla Legge in quattro mesi, non si eccedano le 48 ore settimanali.

Il numero di ore di straordinario che si possono eseguire all'anno non deve eccedere le 250 complessive per dipendenti.

La normativa non indica una durata massima giornaliera della prestazione lavorativa (comprensiva di eventuale straordinario), ma è previsto il periodo minimo di riposo giornaliero: il lavoratore infatti ha diritto ad undici ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo nella

maggior parte delle attività lavorative, con esclusione di quelle nelle quali vi siano periodi di lavoro frazionato durante la giornata. Il riposo deve comunque consentire il recupero psicofisico del lavoratore. I contratti collettivi nazionali possono prevedere delle deroghe, a patto che siano previsti dei periodi equivalenti di riposo compensativo. Come abbiamo scritto qui sopra, la normativa prevede invece una durata massima dell'orario di lavoro settimanale di 48 ore.

L'orario di lavoro straordinario ha le seguenti regole, qui indicate in maniera sintetica:

Oltre che nelle ipotesi indicate dai contratti collettivi, il ricorso al lavoro straordinario è consentito per fronteggiare casi di eccezionali carichi tecnico-produttivi; nei casi di forza maggiore e nei casi in cui la mancata esecuzione di prestazioni di lavoro straordinario possa comportare un pericolo grave ed immediato, un danno alle persone o alla produzione.

Inoltre, il ricorso allo straordinario è previsto per lo svolgimento di eventi parti-

colari come mostre, fiere, manifestazioni collegate all'attività produttiva.

Passando al riposo settimanale, il lavoratore ha diritto a due giornate di riposo di almeno 24 ore consecutive nello spazio temporale di 14 giorni. Il riposo settimanale deve di regola coincidere con la giornata della domenica.

La norma prevede delle pause giornaliere quando l'orario di lavoro giornaliero ecceda il limite di 6 ore continuative: il lavoratore deve beneficiare di un intervallo che, se non è previsto dal contratto collettivo è pari a 10 minuti tenendo conto delle esigenze tecniche del processo lavorativo.

La norma sull'orario di lavoro (il decreto legislativo 66/2003) rivoluziona la normativa sul godimento delle ferie, e vieta la monetizzazione delle ferie non godute, che sarà possibile unicamente in caso di risoluzione del rapporto lavorativo.

Le ferie vanno usufruite tenendo conto delle esigenze produttive dell'azienda nel modo seguente:

- almeno due settimane nell'anno di maturazione, altre due settimane entro e non oltre 18 mesi dal termine dell'anno solare (entro il giugno del secondo anno successivo a quello di maturazione) e, l'eventuale eccedenza anche in periodi successivi.

a cura di **Marco Baccarani**
Responsabile Servizio Paghe e
Consulenza del Lavoro Confartigianato

CONDIZIONI PRATICATE DAL SISTEMA BANCARIO ALLE AZIENDE ASSOCIATE A CONFARTIGIANATO VALIDE PER IL MESE DI OTTOBRE 2008



CONDIZIONI	FASCIA 1	FASCIA 2	FASCIA 3	FASCIA 4
FIDO IN C/C	7,312 %	7,937 %	8,473 %	8,812 %
SBF -	5,687 %	5,937 %	6,662 %	7,437 %
ANT. SU FATTURE	6,062 %	6,562 %	7,162 %	8,162 %
SPESA PER OPERAZIONE	1,10 euro	1,10 euro	1,10 euro	1,10 euro
SPESE DI CHIUSURA TRIM.LE	10 euro	10 euro	10 euro	10 euro

Commissioni incasso:

Sconto e incasso SBF	euro 2,85
RI-BA cartaceo	euro 2,85
RI-BA magnetico	euro 2,53
RI-BA telematico	euro 2,28
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	euro 4,21
Effetti richiamati "omnicomp. di altri oneri"	euro 8,00
Effetti protestati	1,20%
	MIN euro 7
	MAX euro 18
Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido	euro 110

Valute:

Prelievi con assegno	data assegno
Versamenti contante	stesso giorno
Assegni circolari emessi dalla stessa banca	stesso giorno
Assegni su piazza stesso sportello	stesso giorno
Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi
Attestati per contributi INPS	Accordo F24
Attestati per contributi INAIL	euro 0,90
Altri attestati	euro 1,25
Effetti a scadenza su stessa banca	7 giorni lavorativi
Effetti a scadenza su altra banca	8 giorni lavorativi
Effetti a vista su stessa banca	12 giorni lavorativi
Effetti a vista su altra banca	14 giorni lavorativi
RI.BA. sulla stessa banca	7 giorni lavorativi
RI.BA. su altre banche	9 giorni lavorativi



Per ulteriori informazioni le imprese associate sono invitate a contattare gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna di cui sono soliti servirsi.

Elenco Delle Banche Firmatarie: Banche di Credito Cooperativo, Banca di Romagna Spa, Banca Popolare di Ravenna, Unicredit Banca, Cassa di Risparmio di Ravenna, Credito Emiliano, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Verona e Novara, altre Banche Popolari aderenti al Co.Ba.Po., Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Mirandola, Banca Bipop Carire Spa.

LE PROPOSTE DELL'ANAP, TRAMITE IL CUPLA, PER IL COMPARTO SANITARIO, SOCIALE ED ASSISTENZIALE DEGLI ANZIANI

Nei primi 8 mesi del 2008 l'ANAP/Confartigianato si è trovata in una condizione pressoché irripetibile: avere cioè la responsabilità di presiedere e coordinare il CUPLA - Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo - sia a livello nazionale (con Aldo Zappaterra, sostituito a settembre, per scadenza del mandato, da un esponente della Confesercenti), sia a livello regionale (nelle persone del Presidente Gian Lauro Rossi e del Coordinatore Dott. Venier Rossi, che invece sono all'inizio del loro mandato). Questa condizione ha consentito all'ANAP di recitare un ruolo particolarmente incisivo nella definizione delle rispettive piattaforme rivendicative che i due livelli del CUPLA hanno inviato ai rispettivi interlocutori Istituzionali: al Governo (nel giugno scorso) da parte del nazionale; alla Regione (a fine settembre) da parte del regionale. Le due piattaforme hanno diversi punti in comune, in particolare sugli aspetti che riguardano le priorità di intervento a favore degli anziani e pensionati.

Per ragioni di spazio **siamo costretti a pubblicare unicamente la sintesi** dei punti più significativi del documento sottoposto alla valutazione ed al confronto di merito in ambito regionale:

"Il CUPLA dell'Emilia-Romagna, al quale aderiscono sette Associazioni Regionali di pensionati (Anap-Confartigianato; Anp-Cia; 50&Pù-Fenacom; Cna Pensionati; Federpensionati-Coldiretti; Fipac-Confesercenti; Sindacato Pensionati Confagricoltura), pur riconoscendo il livello quantitativo e qualitativo dei servizi realizzati nei comparti sanitario, sociale ed assistenziale di ambito regionale e territoriale, ritiene che la situazione dei citati comparti stia dando evidenza a criticità e segnali preoccupanti che sono di origine nazionale, internazionale, ma anche locale. (...) La stessa spirale inflattiva

(nazionale ed internazionale), che determina ed alimenta a sua volta la dinamica dei prezzi, gioca un ruolo non secondario per le categorie sociali deboli e per l'anziano, erodendogli i mezzi di mantenimento e condannandolo alla sussistenza o alla indigenza. Ma le politiche tariffarie dei servizi, di competenza degli Enti territoriali, hanno le stesse dinamiche e non hanno meno responsabilità nel ridurre la capacità economica del cittadino.

Il CUPLA, partendo dalla convinzione che solo assicurandogli una adeguata difesa del reddito ed una efficiente rete dei servizi si può garantire e sviluppare il benessere dell'anziano, esprime le seguenti considerazioni e proposte.

1. DIFESA DEL REDDITO

(...) Una diminuzione del prelievo fiscale centralizzato, qualora accompagnata da una recrudescenza della pressione fiscale territoriale, tradirebbe le aspettative dei cittadini e condannerebbe verso il basso le fasce sociali con livelli reddituali di medio-bassi, creando, specie fra gli anziani, nuove classi di poveri.

Le politiche fiscali territoriali devono formarsi attraverso una seria e convinta procedura di condivisione e concertazione con tutte le parti sociali.

2. POLITICHE TARIFFARIE

E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO AI COSTI

(...) Se si tratta di bisogni vitali ed insopprimibili come, ad esempio, le utenze domestiche per luce, gas, acqua e telefono, il rapporto fra tariffe applicate e reddito che l'anziano può destinare per le altre necessità diventa serio e tutt'altro che trascurabile. (...) Un sistema di tariffe che non tenga conto delle condizioni di sopportabilità delle fasce sociali è intrinsecamente iniquo. (...) La creazione di un osservatorio

territoriale, indirizzato sia sulle tar-

riffe dei servizi che sui prezzi dei generi di consumo primario, costituisce il primo passo per fotografare la realtà quotidiana dei cittadini e degli anziani ed ottenere dati concreti su cui poggiare analisi e progettazioni preventive per qualsiasi politica (regionale o locale) ad impatto economico anche indiretto. (...) L'estensione dell'uso dell'ISE/ISEE ed una sua applicazione omogenea su tutto il territorio, può contribuire a rendere più equo il sistema tariffario e di partecipazione ai costi da parte del cittadino.

3. LA RETE DEI SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI

Il sistema dei servizi sociali ed assistenziali realizzato in Regione può dirsi di buon livello (...)

Il quadro attuale, tuttavia, mostra carenze e discrasie che ne rallentano il pieno sviluppo e l'efficacia nel risolvere i bisogni manifesti o latenti della popolazione (...)

Il Piano Sanitario e Sociale (PSSR) recentemente approvato per il triennio 2008-2010 indica livelli di integrazione che oggi non sono patrimonio acquisito da tutte le realtà territoriali e dai Distretti in special modo, dato che sono diventati i principali soggetti gestori ed attori delle politiche di rete.

E' necessario che lo standard di integrazione della rete dei servizi sanitari, sociali ed assistenziali diventi omogeneo, e le sperimentazioni e le nuove progettualità volute dal PSSR costituiscano normalità programmatica ed operativa per i Distretti.

Al fine di rendere trasparente a tutti l'impatto della rete così strutturata con i bisogni dei cittadini e degli anziani è auspicabile l'adozione di due strumenti: il bilancio sociale ed il monitoraggio delle domande e delle liste d'attesa.

(...) E' di tutta evidenza come lo sforzo futuro debba essere rivolto ad aumentare il numero dei beneficiari, tanto dei servizi della rete

sanitaria e socio-assistenziale (come già previsto dal patto regionale 2004 per la qualità, la compatibilità la sostenibilità ambientale e la coesione sociale), quanto delle azioni positive previste dal PAR, ed in particolare lo sviluppo: **1) della domiciliarità; 2) della mobilità sociale; 3) delle politiche abitative; 4) della sicurezza.**

4. LA SANITA'

Le aree su cui intervenire con priorità riguardano sostanzialmente servizi in parte già oggetto di progettualità e sperimentazione da parte della Regione:

- **l'accesso al pronto soccorso;**

- **le visite specialistiche e diagnostiche**

- **i servizi di continuità e prossimità territoriale (guardia medica)**

- **il servizio di medicina generale (medici di famiglia)**

(...) L'incentivare l'unificazione degli ambulatori dei medici di famiglia, offre un arco temporale di disponibilità maggiore al paziente, che in tal modo ridurrà gli accessi al pronto soccorso.

L'informatizzazione e il collegamento telematico con la rete del servizio sanitario regionale, degli ambulatori dei medici di famiglia e dei pediatri determinerà ricadute positive tanto sull'accesso alla specialistica e alla diagnostica da parte dei pazienti, quanto sulla digitalizzazione dei referti e delle cartelle cliniche e la loro consultabilità all'interno della rete.

Particolare attenzione dovrà essere accordata ai meccanismi di partecipazione ai costi dei servizi, da parte del cittadino, e alla possibilità di estendere ad una più ampia fascia sociale l'accesso alle cure odontoiatriche gratuite."

Come ANAP (e CUPLA) della provincia di Ravenna sosterranno tali contenuti in tutte le sedi di confronto a livello territoriale locale.

a cura di Claudio Suprani



**Società Romagnola
di Mutuo Soccorso**
Mutua Volontaria di Assistenza e Previdenza

Sede Centrale Ravenna
Viale Berlinguer, 14 - 48100 RAVENNA
Tel. 0544/402241 - Fax 0544/276179
mutuara@virgilio.it

**LA PIU' GRANDE MUTUA ROMAGNOLA
CHE EROGA PRESTAZIONI
SANITARIE E ASSISTENZIALI
AGLI ASSOCIATI ALLA
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

Presentato



Bonus

INTESA  SANPAOLO



LO SCONTO
CHE TORNA IN CONTO

IL PROGRAMMA CHE PREMIA
I TUOI ACQUISTI.



Per maggiori informazioni puoi rivolgerti alle filiali di Cariromagna e del Gruppo Intesa Sanpaolo.
L'elenco aggiornato dei partner e di tutti i vantaggi a te riservati è a tua disposizione sul sito www.bonus.intesasanpaolo.com.

Quarta edizione del Premio promosso dalla Confartigianato

Premiati i Protagonisti dello Sviluppo 2008

Ecco le dodici Aziende che hanno ricevuto il premio nel corso della cerimonia dello scorso 24 ottobre a Russi



Il premio "I Protagonisti dello Sviluppo" ha messo in archivio anche la cerimonia di premiazione della sua quarta edizione, svoltasi quest'anno nella simpatica ed originale cornice del Teatro Comunale di Russi. Sono state quindi premiate dodici imprese operanti sul territorio provinciale di Ravenna, che hanno partecipato al concorso. Il premio "I Protagonisti dello Sviluppo" è infatti un vero e proprio percorso di benchmarking i cui destinatari sono le piccole e medie imprese della provincia di Ravenna che, nell'arco degli ultimi 2 anni, si siano particolarmente distinte su una serie di parametri definiti. Tra le oltre trenta aziende partecipanti a questa edizione, anche quest'anno ne sono state premiate le dodici che risultano aver avuto i risultati migliori su tali parametri. Il premio è organizzato con il patrocinio e la collaborazione di Provincia di Ravenna e Camera di Commercio.

Il Teatro Comunale di Russi era gremito e, alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti Locali, gli applausi e complimenti sono scrosciati spontanei all'indirizzo delle aziende premiate. Gli onori di casa sono stati fatti da **Daniele Rondinelli, Presidente Comunale Confartigianato di Russi**, che non si è limitato ad un formale saluto, ma ha voluto compiere una riflessione sull'attuale delicato e difficile momento dell'economia, "minato com'è da una

fortissima instabilità economica e dai timori di una recessione. C'è, ed è inutile nascondersela, la preoccupazione che le piccole e medie imprese, protagoniste dell'economia reale del Paese di cui rappresentano il 99% del tessuto produttivo, paghino le conseguenze più gravi di una economia di carta e da una finanza sfrenata ed irresponsabile. Infatti abbiamo già registrato un aumento della difficoltà nell'accesso al credito bancario".

Approfitando della presenza di tante Autorità e di rappresentanti del mondo politico ed economico, Rondinelli ha lanciato forte un l'appello affinché vadano "ancor più valorizzati i Consorzi e le Cooperative fidi dell'artigianato, strumento di mutualismo solidaristico al quale si rivolge il 42% degli artigiani per ottenere i finanziamenti necessari allo sviluppo dell'impresa. Così come è necessario riprendere politiche che portino al consolidamento e rafforzamento dello sviluppo, perché è solo creando ricchezza tramite la crescita economica che il paese

avrà le risorse per rispondere ai suoi tanti problemi". Per Rondinelli ci sono anche altri punti essenziali per la competitività delle nostre aziende: "occorre affrontare la questione di una seria riforma dello Stato, con una riforma che consenta la riduzione degli sprechi della pubblica amministrazione, ma anche l'eliminazione delle sovrapposizioni tra livelli di governo e l'oppressione burocratica, oltre a consentire una riduzione della pressione fiscale, agendo anche sul fronte della riduzione delle uscite e non solo sull'aumento delle entrate.

La stessa riforma in senso federalista è complessa ed occorrerà molta attenzione a non commettere errori. Come nel caso della 'regionalizzazione' degli studi di settore che, se non gestita correttamente, potrebbe accentuare gli squilibri regionali e paradossalmente otterrebbe l'effetto contrario rispetto all'obiettivo di una tassazione più equa per gli imprenditori."

Ed una "tirata d'orecchie" è stata

data anche ai pubblici amministratori, perché Rondinelli ha ricordato come la Confartigianato abbia, pur consapevole delle difficoltà in cui si trovano anche gli Enti locali e della loro necessità di coniugare il rispetto dei "patti di stabilità" con il mantenimento del livello attuale di "welfare", "più volte invitato le Amministrazioni Comunali a non intervenire più solo sulla leva fiscale locale e delle tariffe, ma a mettere in campo atti di programmazione che incentivino ulteriormente il contenimento dei costi, la riqualificazione della spesa, liberando ulteriori risorse utili agli investimenti e alla promozione del territorio, che sono un reale e tangibile sostegno alle imprese e conseguentemente all'economia della nostra realtà".

Dopo il saluto del **Sindaco di Russi Pietro Vanicelli**, "padrone di casa" in un Teatro Comunale restaurato e quanto mai caratteristico, è stata la volta di **Francesco Giangrandi, Presidente della Provincia di Ravenna**.

Giangrandi ha rilevato come

L'Albo d'oro de "I Protagonisti dello Sviluppo"

EDIZIONE 2008

Badiali Pet Food di Benazzi Stefano - Faenza
Bernardini Impianti - Faenza
Cantieri Nautici Orioli - Marina di Ravenna
Carrozzeria Colonelli - Russi
Contessi Carlo s.r.l. - Ravenna
Falegnameria Federici L. - Lugo
Fonderia Morini - Cotignola
FPF Impianti Panzavolta - Ravenna
G.A.V.I. - Cervia
Marzari s.n.c. di Scardovi Rosalba - Faenza
S.M.C. di Berardi Alvio & C. - Alfonsine
Zappettificio Facchini - Lavezzola

EDIZIONE 2007

Alves Parrucchiera - Lugo
Calzaturificio Emanuela - Bagnacavallo
Cantiere Navale De Cesari - Cervia
Ceramica Gatti - Faenza
Frigomeccanica Group - Ravenna
Lamec - Castelbolognese
Martignani Srl - S. Agata sul Santerno
Officina Graziani - Russi
Ravenna Carri - Ravenna
Skeda - Faenza
Tipoesse - Savio
Valerio Monti - Ravenna

EDIZIONE 2006

Amici Atos - Carraie;
Comisol - Granarolo Faentino
Dream Car - Ravenna e Faenza
Centro Medico Fisioterapico ENERGAD - RA
Martini Legnami - Bagnacavallo
Mc Donald Confezioni - Villa S.Martino di Lugo
Mengozi & Mazzoni - Faenza
Torneria Montesi - Cotignola
Pelletteria Cervese - Montaletto di Cervia
Proiezione Più - Russi
Torrefazione Rekico - Faenza
Officina Meccanica Romea - Ravenna

EDIZIONE 2005

Carrozzeria Nitrocolor - Faenza
FA.F. Falegnameria Faentina - Faenza
F.III Bravaccini - Cervia
Gabriella Sassolini - Punta Marina Terme
Lineablù Srl - Fornace Zarattini
Molino Naldoni - Marzeno
O.M.E. Officine Meccaniche Ensin - Alfonsine
Pace Professional - Fornace Zarattini
Ravaglia Angelo Srl - Lugo
Ravagli Infissi - Bagnacavallo
Studio T - Russi
TL Tecnologica - Lugo



◀ l'artigianato rappresenti un po' l'ottimismo nell'economia, "perché se non si crede al futuro e nelle proprie possibilità non si va a rischiare in prima persona in una propria intrapresa". Ma al di là dell'ottimismo rappresentato dall'iniziativa della Confindustria, si è anche detto abbastanza fiducioso grazie a "dei dati che, per il nostro territorio sono ancora abbastanza positivi, e di fronte alle difficoltà che si registrano sul fronte dei pagamenti e delle commesse, c'è la speranza che una ripresa non sia lontana anni ma solo pochi mesi". Proprio per affrontare i temi legati alla liquidità e l'accesso al credito, già nelle prossime settimane Provincia di Ravenna e Camera di Commercio si faranno promotrici di incontri con le rappresentanze delle imprese artigiane e della piccola e media impresa e gli istituti di credito locali. Giangrandi ha quindi assicurato che sulla spesa pubblica ci sarà la massima attenzione per la riduzione delle spese correnti, ma ha anche lamentato come il patto di stabilità rischi di avere purtroppo inevitabili ricadute sulla ricchezza e sullo sviluppo. L'appello di Giangrandi è stato comunque quello dell'unità: ▶▶

CANTIERI NAUTICI ORIOLI

Il Cantiere Navale Orioli inizia la propria attività nel 1946 a Marina di Ravenna fondato da Enrico Orioli per la manutenzione di imbarcazioni arrivando, nel corso degli anni, ad offrire e soddisfare le esigenze del mercato di portista di alto livello.

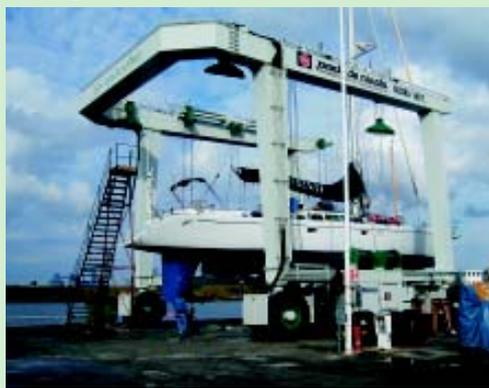
Ai vari cambiamenti si accompagna l'inserimento in azienda delle nuove generazioni, la seconda Aldo, Antonio e Luciano ed oggi la terza con Elena Enrica Federico Laura Roberta Roberto. I passaggi generazionali vanno di pari passo con la crescita e l'innovazione del cantiere ed attualmente l'azienda è in grado di fornire servizi nau-

tici in maniera globale servendo sia la fascia del diporto di vari livelli che quella dei mezzi da lavoro.

Il cantiere Orioli è oggi una delle strutture più qualificate ed attrezzate dell'intero bacino mediterraneo con un piazzale di 20 mila metri quadri, aree coperte per 3500 ed un bacino di carenaggio da 500 tonnellate. Per il sollevamento e la movimentazioni dei natanti l'azienda dispone di macchinari ed infrastrutture di alto livello tra le quali un travel-lift da 160 tonnellate, un fork-lift da 150 quintali e un carrello idraulico portaimbarcazione da 100 tonnellate.



20 addetti è un altro fiore all'occhiello. Il Cantiere navale Orioli è service point per importanti costruttori ed ha inoltre collaborato all'allestimento di barche per la Coppa America e per imbarcazioni di ricerca in Antartide.



La specializzazione degli oltre



Cantieri Nautici Orioli

Via del marchesato, 23
Marina di Ravenna
Tel. 0544 530429
fax 0544 530324

www.cantiereorioli.com

CARROZZERIA COLONELLI AMERIGO S.r.l.

Nel 1957 Amerigo Colonelli fonda, a Russi, l'omonima carrozzeria ed in breve tempo si afferma e si fa conoscere per la qualità del suo servizio e la professionalità del suo personale.

Negli anni, grazie alla passione del suo titolare, la Carrozzeria Colonelli si dota di attrezzature tecnologicamente avanzate, ed è la tra le prime a sperimentare attrezzature innovative quali, ad esempio, banco di riscontro per la squadratura della scocca, cabina di verniciatura, ca-

bine d'aspirazione centralizzata, che permettono alla Carrozzeria Colonelli di ottenere importanti riconoscimenti come l'autorizzazione esclusiva di alcune importanti case automobilistiche e l'ingresso nel network delle 100 migliori carrozzerie d'Italia.

Oggi questi standard elevati, ottenuti grazie all'introduzione di procedure informatizzate e nuovi servizi collaterali, sono mantenuti grazie al confronto con gli operatori più evoluti del settore ed all'implementazione di sistemi di gestione ambientale e della qualità.



Carrozzeria Colonelli

Amerigo s.r.l.

Via G. Garibaldi 15

Russi

tel 0544.583291

fax 0544.582772

www.colonelli.it



Via Brignani, 49 - 48022 Lugo (RA)

Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014

info@desmoter.it

Demolizioni

Escavazioni

Movimento Terra

Lavori Stradali

FPF IMPIANTI PANZAVOLTA S.r.l.

Nata nel 2001 dopo una naturale evoluzione della FPF Impianti, l'azienda trae le sue origini dal lontano 1959 quando l'impresa individuale artigiana "Panzavolta Giuseppe impianti elettrici" iniziò la propria attività nel campo dell'impiantistica civile.

L'ingresso in azienda delle nuove generazioni, Andrea e Roberto Panzavolta, porta importanti cambiamenti strutturali che consentiranno all'azienda di rimanere al passo con le esigenze del mercato ed affermarsi nel settore della progettazione, dell'installazione e della manutenzione degli impianti diventando un punto di riferimento del settore a Ravenna.

La FPF offre servizi innovativi

come il controllo e la certificazione dei consumi elettrici o la consulenza di energy management presso i clienti industriali.

L'azienda, certificata ISO 9001, investe costantemente in innovazione organizzativa, informatica e gestionale, oltre che nel campo della sicurezza e della formazione del proprio personale.

FPF è in grado di offrire i propri servizi sia all'utente privato che



alla grande impresa, promuovendo al contempo la cultura del risparmio energetico che la contraddistingue tanto che nel tetto della sede ha appena installato un impianto fotovoltaico da 20 kilowatt.



FPF Impianti Panzavolta s.r.l.
Via F. Santi, 6 (Zona Bassette) Ravenna
Tel. 0544 451333 Fax 0544 451752
www.fpf.it

◀ "l'importante è che imprese, associazioni e pubblica amministrazione lavorino insieme per riportare l'ottimismo e la centralità del fare".

Anche **Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di Commercio**, non ha potuto fare a meno di incentrare il suo intervento sull'attuale momento di crisi. "La Camera di Commercio insieme con la Provincia saranno accanto alle imprese per affrontare insieme i problemi più contingenti", ma citando Benigno Zaccagnini ed il suo famoso "S'è not, us farà dè" (se è notte si farà giorno), si è anche detto convinto che il tessuto economico ravennate abbia le forze necessarie ad uscire indenne da questo momento difficile per l'economia mondiale, e che iniziative come "I Protagonisti dello Sviluppo" sono il modo migliore per rispondere alla mancanza di fiducia che si respira oggi.

Con il proprio intervento il **Presidente provinciale di Confartigianato, Serafino Mammini**, si è assunto il compito di riportare l'attenzione sull'iniziativa, ricordando che lo scopo del Premio è principalmente quello di accendere i riflettori su quelle imprese che hanno saputo essere ▶

FONDERIA MORINI S.r.l.

Nata nel 1959, la Fonderia Morini è specializzata nella produzione di fusioni in leghe di alluminio con tecnologia di stampaggio in sabbia. Lo stabilimento, che occupa circa 100 dipendenti, insiste in un'area di 30.000 metri quadri di cui 10.000 coperti.

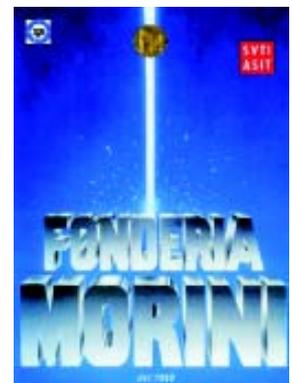
Gestita oggi dal fondatore Augusto Morini insieme ai figli Enrico e Luca, l'azienda, è in grado di fornire prodotti finiti di alta qualità partendo dal progetto e certificandone le caratteristiche da un laboratorio interno. La Fonderia Morini ha investito costantemente sulla qualità dei propri prodotti attraverso l'acquisizione di macchinari all'avanguardia e l'introduzione di innovativi sistemi di gestione ambientale.

L'azienda è dotata di due impianti tradizionali per piccole serie

ed altri due impianti automatici ad altissima produttività fino ad arrivare al fiore all'occhiello del laboratorio da cui vengono anche sorvegliate tutte le fasi del ciclo produttivo.

La Fonderia Morini, che esporta quasi il 40% della produzione, si av-

vale di uno staff giovane, ricettivo, continuamente formato ed informato la cui politica è soddisfare al meglio le richieste del cliente dalla progettazione alla consegna a domicilio del prodotto finito. L'azienda risulta certificata dal marchio TÜV e certificata dall'ente ZULASSUNG per la produzione a tenuta molecolare per il mercato svizzero.



Fonderia Morini S.r.l.
Via Madonna di Genova, 41
Cotignola
tel 0545.41501 fax. 0545.41753
www.fonderiamorini.com



Pauto
il nome Alfa Romeo di Forlì, Faenza e Ravenna.
ti invita a scoprire le esclusive offerte dedicate ai soci Confartigianato.
Ti aspettiamo in Showroom.



Pauto

FORLÌ - Via Edison, 20 - Tel. 0543721304 - FAENZA - Via Granarolo, 177/4 - Tel. 0546052001

◀ fautori dello sviluppo del territorio: "Tra gli indicatori tenuti in considerazione nella scelta delle aziende, vi sono l'aumento del fatturato, lo sviluppo occupazionale, l'innovazione di prodotto o di servizio o di processo, l'attivazione di marchi o brevetti, l'internazionalizzazione e l'impegno di natura sociale. Questi risultati non sono patrimonio esclusivo delle aziende che li hanno raggiunti, ma producono, appunto, sviluppo e ricchezza per tutto il territorio nel quale esse sono insediate.

Non mi stancherò mai di ripetere che non è questione né di dimensioni di impresa, né della tipologia di attività, né della tecnologia utilizzata in azienda: oggi vengono premiate dodici esempi del "fare", un valore che travalica il tempo e caratterizza tutti coloro offrono alla nostra società una quotidiana testimonianza di operosa creatività.

Questa è una ricchezza insostituibile, una risorsa fondamentale per i sistemi locali. E' infatti la dimensione "a misura d'uomo" del mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa, a rendere inscindibile il destino di questi imprenditori dal- ▶▶

ZAPPETTIFICIO FACCHINI S.r.l.

L'esperienza più che trentennale costituisce la solida base su cui poggia l'attività dell'azienda di Giampaolo Facchini e del figlio Davide specializzata nella realizzazione di coltelli per trinciasarmenti e lame per decespugliatori.

Seguendo l'attività iniziata dal capostipite Alfredo hanno saputo, col loro ingresso in azienda, apportare quelle innovazioni ai processi produttivi che hanno permesso di adeguare i prodotti alle esigenze del mercato ed ottenere elevatissimi standard qualitativi.

Nei due stabilimenti di Lavezzola, che contano circa 14 dipendenti, alla produzione delle lame oggi si unisce l'apporto delle nuove tecnologie con l'attenzione e gli ac-

corgimenti artigianali che ancora caratterizzano l'intero processo produttivo, con un riguardo particolare alle esigenze della clientela, che negli anni ha permesso una continua evoluzione dei prodotti stessi.

Lo Zappettificio Facchini è oggi caratterizzato da un trend positivo dovuto soprattutto alle esportazioni nei paesi dell'Unione Europea e negli Stati



Uniti che ne fanno un'azienda florida e consolidata nel territorio.



Zappettificio Facchini S.r.l.

Via dell'Industria, 2 –
Lavezzola di Conselice
tel. 0545.80050 - fax 0545.80104
www.1zf.com

CONTESSI CARLO S.r.l.

La ditta Contessi nasce nel 1911 quando nella bottega di Giuseppe Contessi inizia un'attività di riparazione di biciclette; negli anni l'attività si evolve anche grazie all'ingresso del figlio Carlo che riconverte l'azienda nell'assistenza per gli pneumatici delle autovetture.

Con l'ingresso della terza generazione rappresentata da Alberto Contessi l'azienda assume le attuali caratteristiche, ovvero un centro di assistenza completa per auto e moto che va dalla riparazione meccanica all'assistenza, riparazione e vendita di pneumatici, alla gestione degli assetti e dei freni.



L'Officina Contessi è inoltre centro revisione e collaudo di autoveicoli e moto collegato alla Motorizzazione Civile.

Attraverso l'acquisto di nuove ed evolute attrezzature e l'impiego di manodopera altamente specializzata Contessi è oggi un'importante realtà, ben radicata nel ra-

vennate dove conta ben tre officine, che ha fatto della fidelizzazione del cliente il suo punto di forza.



CONTESSI CARLO S.r.l.
**PNEUMATICI - REVISIONI
E ASSISTENZA MECCANICA**
dal 1911 - 3 generazioni al vostro servizio

Contessi Carlo s.r.l.

Via Romea, 134 - Ravenna - tel. 0544.472229 - fax. 0544.477843
Via Faentina, 82 - Ravenna - tel. 0544.500976 - fax. 0544.500976
contessigomme@virgilio.it



**MACCHINE PER EDILIZIA
MACHINES FOR BUILDING**



www.nuova-battipav.com



**CARAT
DIAMOND TOOLS**

S.M.C. DI BERARDI ALVIO & C. S.n.c.

La S.M.C. - Società Metalmeccanica Corelli - svolge lavori di carpenteria media e pesante per conto terzi con una ampia gamma di lavorazioni specializzandosi comunemente in piattaforme aeree e marittime.

L'azienda, locata nella zona artigianale di Alfonsine, nasce nel 1985 dalle ceneri di una analoga azienda dalla quale provengono gli attuali sette soci che vi prestano la loro attività lavorativa.

È proprio questo che caratterizza la S.M.C: alta professionalità unita

ad una conduzione quasi familiare che si riflette, positivamente, anche nella gestione dei clienti.

Competenza degli addetti, qualità delle lavorazioni, puntualità nelle consegne attraverso un'oculata gestione delle commesse, sono i punti di forza dell'azienda riconosciuta ed apprezzata in tutto il territorio regionale. Oggi, grazie all'implementazione di



un nuovo sistema di gestione ed ai recenti investimenti in ricerca e sviluppo, la S.M.C. punta ad elevare ulteriormente la qualità dei propri servizi e a mantenere costante l'attuale trend operativo.



S.M.C. di Berardi Alvio & C. s.n.c.

Via dell'Artigianato, 4/A
Alfonsine

tel. 0544.84256 - fax 0544.84256
smcalfonsine@virgilio.it

◀ l'ambiente in cui operano e vivono. E quindi a farne prezioso volano di uno sviluppo economico e sociale diffuso, sostenibile e rispettoso delle peculiarità stesse della società in cui sono insediate le aziende."

Mammini ha concluso il suo breve saluto con l'auspicio che anche la modesta vetrina rappresentata da "I Protagonisti dello Sviluppo" possa contribuire a far in modo che i giovani guardino, pur nell'attuale momento di difficoltà dell'economia globale, con occhi ancor più interessati alla possibilità di affrontare "la libera intrapresa, ed alimentare così la prospettiva di un futuro progresso economico e di stabilità sociale".

Prima della consegna dei premi alle aziende, è stata la volta di **Gian Nicola Babini, Direttore dell'ISTEC - Consiglio Nazionale delle Ricerche Sezione di Faenza**, alla quale Confartigianato ha chiesto di fare il punto sulle iniziative del Parco delle Arti e delle Scienze della città Manfreda. Babini si è soffermato sulle molte possibilità che sono a disposizione delle imprese nel campo della ricerca legata ai materiali ed alle nuove tecnologie, nell'ottica della massima collabo- ▶

BERNARDINI IMPIANTI S.n.c. di Bernardini Aldo & C.

La Bernardini impianti opera da più di quarant'anni nella progettazione, costruzione, manutenzione di stazioni di servizio benzine, GPL, metano e depositi per carburanti.

Il punto di forza dell'azienda è rappresentato dallo staff altamente professionale e dalle maestranze qualificate che permettono la totale gestione delle commesse senza l'ausilio di aziende subappaltatrici.

La Bernardini da sempre dedica particolare attenzione alla qualità delle sue produzioni ed all'impatto ambientale delle stesse, per questo, oltre ad avere ottenuto le certificazioni ISO 9001 ed ISO 14001, si è dotata di

Sistema Integrato di gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza OHSAS 18001 sul lavoro che la pone all'avanguardia in Italia.

Da qualche tempo l'azienda produce anche parte dei

componenti quali pompe GPL, valvole, componenti a pressione, nel rispetto della rigida normativa comunitaria e con elevatissimi standard di qualità e sicurezza, permettendo all'azienda di compiere un ulteriore sviluppo testimoniato dai numerosi brevetti depositati.



Bernardini Impianti S.n.c.

Via Galilei, 35 - Faenza
Tel. 0546.626711 fax. 0546.626741
www.bernardininet.com

TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

razione tra pubblico e privato. Se l'alta tecnologia pone le premesse per difendersi dalla concorrenza legata esclusivamente al basso costo del lavoro, "attivare un'interazione continua tra imprese, ricerca e istituzioni può essere un motore per lo sviluppo e l'innovazione". "Anche grazie agli accordi quadro come quello siglato tra CNR e Confartigianato", ha concluso Babini, "si deve invertire la tendenza tutta italiana che vede le imprese non affidarsi e non richiedere la collaborazione degli istituti di ricerca e dell'università!"

Infine è stata la volta dei protagonisti della serata, i Protagonisti dello sviluppo, appunto, le 12 aziende a cui è stata consegnata la targa in ceramica dell'edizione 2008 e che sono state selezionate al termine di un percorso di benchmarking volto ad individuare e premiare aziende che si sono distinte, in ambito provinciale, valutate secondo parametri di crescita economica, occupazionale, di innovazione, di qualità dei prodotti e/o delle produzioni.

Oltre ai già citati **Vanicelli, Giangrandi e Bessi**, erano presenti: **Antonio Pezzi**, Sindaco di Cotignola; **Angelo Anto-**

GAVI S.n.c.

Il Gruppo Artigianini Verniciatori Imbianchini di Cervia opera nel settore della ristrutturazione di immobili da più di trent'anni. Nel corso del tempo l'azienda ha ampliato la propria attività partendo dalla tinteggiatura, alla verniciatura fino ad arrivare alla ristrutturazione completa di edifici anche di elevato pregio artistico ed architettonico. L'abilità delle proprie maestranze è da sempre il fiore all'occhiello dell'azienda che investe con continuità nella formazione di giovani lavoratori, per continuare ad ope-

rare con competenza e professionalità anche nelle più complesse ristrutturazioni artistiche. Attualmente la Gavi conta sette soci ed altrettanti dipendenti. L'attenzione alla sicurezza dei lavoratori e all'impatto ambientale delle lavorazioni ne contraddistinguono da sempre l'attività.



La solidità dell'azienda, la professionalità de-

gli addetti, un parco attrezzature e mezzi numerosi ed articolato, fanno sì che la Gavi rappresenti una realtà importante ed affermata del settore con una clientela sparsa su tutto il territorio romagnolo.



G.A.V.I. s.n.c.
Via Viverone, 3 - Cervia
Tel/fax 0544 973198
gavi.cervia@libero.it

BADIALI PET FOOD di Benazzi Stefano

Nata come azienda produttrice di mangimi per cani, in particolare di quelli dell'esercizio, questa azienda ha saputo diversificare la produzione ed ampliare l'offerta per venire incontro alle esigenze di una clientela sempre più accorta ed esigente. Dal 1984 ad oggi la Badiali Pet Food è riuscita ad affermarsi per la qualità dei propri cibi secchi, che commercializza in tutta Italia, a cui ha affiancato di recente anche la vendita di prodotti umidi di altri produttori e di accessori vari per animali domestici. Questo ha reso oggi la Pet Food un'azienda tra le più affermate nel settore, fornitore di allevamenti prestigiosi, sempre alla ricerca di nuove formule e con ottime prospettive di crescita.



Caratteristica essenziale del titolare Stefano Benazzi e dei suoi collaboratori è l'innata attenzione per gli animali, che ha portato ad intraprendere, con la collaborazione del Comune di Faenza, importanti iniziative volte alla sensibilizzazione per il rispetto degli animali.



Badiali Pet Food di Benazzi Stefano
Via Cittadini, 2
Faenza
tel. 0546.623892
fax 0546.624554
www.badialipetfood.it



**UN PICCOLO CHE VA ALLA GRANDE
IN TUTTA SICUREZZA**

FIORINO



Scopri le condizioni agevolate della convenzione Fiat-Confartigianato!



www.sva-group.it

RAVENNA
Via Trieste, 227 - Tel. 0544.289311
www.svagroup.it

Marzari S.n.c. di Scardovi Rosalba

Collocata nella quiete delle colline faentine, questa azienda nasce dall'intraprendenza di una giovane sarta che scommette sulla possibilità di poter continuare a svolgere la propria attività artigianale, in maniera più organizzata, mantenendo alta la qualità delle produzioni.

Oggi gli abiti prodotti da Rosalba Scardovi, la titolare che opera da oltre cinquant'anni nel confezionamento di abiti da sfilata, sono apprezzati per l'alta qualità e precisione delle lavorazioni che offre alla propria clientela di impor-

tanti stilisti e maison di fama internazionale. La creatività e la capacità di rispondere alle esigenze dell'alta moda mondiale che caratterizza l'azienda, ha consentito negli ultimi anni di diversificare le proprie produzioni e di passare da un prodotto commerciale di prima linea ad un prodotto da immagine.



Con gli attuali 14 dipendenti e buoni risultati gestionali, la Marzari è un fulgido esempio di lavorazione strettamente artigianale per un'altissima qualità del prodotto finale.



Marzari s.n.c. di Scardovi Rosalba

Via S. Lucia, 88 - Faenza
Tel. 0546.642254 fax 0546.642211
marzari.marzari@libero.it

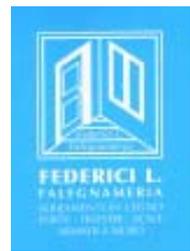
FALEGNAMERIA FEDERICI L.

Luigi Federici nel 1971, al ritorno dal servizio militare, costituisce a San Lorenzo la Federici Porte e finestre mettendo a frutto l'esperienza iniziata a 15 anni come apprendista falegname.

Oggi la Ditta Federici è un'importante e qualificata azienda del settore serramenti in legno situata nella zona artigianale di Lugo, in un'area di 1100 metri quadri dove si trova lo show room e si realizza tutta la

produzione di infissi in legno.

Il suo slogan "se amate la Vostra casa il legno farà parte di essa perchè il legno è vita" è l'anticamera di una produzione che utilizza i migliori legnami selezionati di varie specie e provenienze; produzione che la ditta Federici, attraverso i suoi falegnami altamente qualificati, i suoi macchinari tecnologicamente avanzati ed il suo team di eccellenti collaboratori, fornisce al cliente un prodotto di ottima qualità, su misura, e che soddisfa ogni gusto ed esigenza.



Falegnameria Federici L.

Via Bonsi, 69 - Lugo
Tel. 0545.34904
fax 0545.26888
www.infissifederici.it

VIENI IN VACANZA CON NOI!



entra in Buffetti Club
e noi ti premiamo

via faentina 28 tel. 0544.500616 - RA info@buffetti-ravenna.net



Mancini & Co. srl
Il miglior partner
di cancelleria

Telecomunicazioni e videosorveglianza

Romagna Ripetitori: l'unione fa la connessione veloce

Grazie alle reti senza fili, ADSL e telecomunicazioni senza bisogno di cablare territorio ed edifici.

Undici aziende artigiane si sono unite per la sfida tecnologica

Romagna Ripetitori, nata come Consorzio TV Romagna, per trenta anni si è occupata della diffusione del segnale radio televisivo, mettendo a disposizione delle emittenti i tralicci e i ripetitori con l'assistenza tecnica agli apparati. E' da questa esperienza che nel 2006 nasce Romagna Ripetitori, una srl costituita da undici soci tra cui aziende artigiane specializzate nel settore dell'impiantistica, telecomunicazioni, radio diffusioni. Lo scorso anno al settore telecomunicazioni standard sono stati affiancati nuovi servizi legati allo sviluppo dei sistemi Wireless, applicati alle reti Lan Ethernet.

Chiediamo a **Primo Brighi**, Vicepresidente di Romagna Ripetitori, di inquadrarci l'attività di questa realtà ad alta tecnologia:

"Siamo partiti dalla consapevolezza che le telecomunicazioni saranno sempre più interattive. Una volta c'erano i ripetitori televisivi: le tv trasmettevano programmi ed occorreva coprire un territorio. Oggi la copertura di un territorio significa fornire internet, telecomunicazioni veloci e sicure, videosorveglianza.

Per farlo si può scavare e cablare un territorio, oppure utilizzare una rete senza fili. La comunicazione Wireless (senza fili), è una tecnologia sempre più utilizzata nel mercato consumer e quello del business, riuscendo ad offrire una alternativa al cablaggio fisico delle reti Ethernet.

Romagna Ripetitori si è specializzata nella fornitura di questi servizi, compreso la Banda Larga, comunemente chiamata ADSL con il servizio di telefonia VOIP, in zone dove

questo servizio non è presente, per abbattere il "digitale divide" (il divario digitale tra pianura e colline). Allo scopo vengono utilizzate frequenze di libero utilizzo messe a disposizione dal Ministero delle Comunicazioni."

Quali sono i vantaggi di questa copertura?

"A nostro parere, e con i dati alla mano, i vantaggi offerti da una rete Wireless sono molteplici, a partire dalla notevole riduzione di costi proprio dovuta all'eliminazione del cablaggio. Inoltre è possibile collegare ambienti o edifici non adatti al cablaggio, oppure fisicamente separati con distanze che variano da poche centinaia di metri a molti chilometri.

Il Wireless, inoltre, può essere uno strumento di accesso ad Internet nelle zone dove non è presente il servizio di banda larga, comunemente chiamata ADSL.

In quest'ottica Romagna Ripetitori svolge i necessari sopralluoghi e progetti per verificare la fattibilità della realizzazione delle Reti Wi-fi o WLAN per



qualsiasi uso, anche nel campo della Video Sorveglianza con, appunto, l'utilizzo di tecnologia IP."

L'esperienza di Romagna Ripetitori è molto recente, ma avete già qualche risultato degno di nota nel cantiere?

"In molte zone collinari Internet era ancora legata alla lentezza offerta dalle reti analogiche. A Castel del Rio, a Casola Valsenio, in alcune zone della Comunità Montana dell'Appennino Faentino, a Premilcuore, siamo riusciti a portare l'alta velocità nelle comunicazioni. Questo risultato è estremamente importante per molte aziende che, lì insediate, non riuscivano a sfruttare le enormi potenzialità informative e commerciali offerte dalla rete.

E non dimentichiamo neppure gli edifici. In alcune biblioteche ad internet si accede grazie alle nostre antenne wi-fi, mentre altri sono protetti da una videosorveglianza non legata a fili e reti fisse.

E questo lo fanno undici aziende artigiane che, insieme, sono riuscite a realizzare quella massa critica e ad avere la forza necessaria per realizzare questi lavori e questi investimenti".

a cura di **Giancarlo Gattelli**

I tralicci di copertura di Castellaccio e di Monte Fune



Romagna Ripetitori Srl

Via Pratella Attilio, 3

48022 Lugo RA

Tel. 0545.903885 - 0545.036545

www.romagnaripetitori.it



Provincia di Ravenna
Centri per l'impiego

**SE CERCHI
PERSONALE HAI FATTO
CENTRO**

www.lavoro.ra.it

Scopri i nostri servizi gratuiti su misura per la tua impresa!

Il nostro team seleziona i candidati più adatti alla tua azienda con una ricerca in banca dati, pubblica i tuoi annunci di lavoro sulla stampa locale e su Internet, offre consulenza sugli incentivi alle assunzioni.

nel **2007**

4814 richieste di personale
7517 posti di lavoro

Centro per l'impiego di Ravenna, via Teodorico, 21 tel. 0544 608001 aziende.ravenna@mail.provincia.ra.it

Centro per l'impiego di Faenza, via Donati, 11 tel. 0546 600611 aziende.faenza@mail.provincia.ra.it

Centro per l'impiego di Lugo, piazzale Carducci, 16 tel. 0545 216211 aziende.lugo@mail.provincia.ra.it

Lo propone la Confartigianato di Faenza

Normare il consumo sul posto per le attività artigianali

Anche le attività artigianali alimentari devono poter offrire il consumo di alimenti al pubblico sulle aree esterne, in spazi adeguati dotati di tavoli e sedie: è il mercato che lo richiede

La discussione avviata a Ravenna per dare l'opportunità alle imprese artigiane del settore alimentare di poter far consumare sul posto ai propri clienti i propri prodotti, e quindi allestire aree utilizzando anche i dehors, è un fatto molto importante che riguarda tutti gli esercizi artigiani che producono alimenti della nostra provincia e conseguentemente anche quelli di Faenza.

Riteniamo che sempre maggiore è l'attenzione che occorre avere verso le esigenze dei turisti e di tutti coloro che per vari motivi vivono una città ed il suo territorio e necessitano di uno spuntino o comunque di un break veloce.

Il turismo, in costante aumento nelle nostre zone, ha fatto sì che bed and breakfast, room and breakfast andassero ad affiancare gli alberghi, contribuendo a diversificare l'offerta ricettiva e ad intercettare nuove fasce di mercato: una scelta azzeccata, come dimostrano anche le più recenti statistiche su presenze ed arrivi in nostro comprensorio.

Allo stesso modo, oggi il mercato richiede una maggiore liberalizzazione per gli esercizi artigiani come ad esempio piadinerie, pizzerie al taglio, rosticcerie, gelaterie, pasta fresca e pasticcerie e questo per venire incontro alle esigenze della clientela che negli ultimi anni sono cambiate.

Infatti l'offerta enogastronomica deve tenere conto sia dei turisti, che in giro per visitare un centro storico con i suoi vari monumenti, hanno bisogno di luoghi dove sedersi per mangiare un prodotto genuino, ma anche di chi lavora che, sempre più spesso, sceglie uno spuntino veloce fuori casa perché utilizza la pausa pranzo per

far sport o altro.

Anche in un'ottica di decoro pubblico, il consumo sul posto in spazi appositamente attrezzati, eviterebbe la possibilità di abbandono di contenitori e bottiglie fuori dal sistema della raccolta organizzata dei rifiuti.

Infatti, il decoro di una città passa soprattutto attraverso il compor-

tamento di chi la vive e la visita ed è quindi fondamentale far passare il messaggio che sono numerosi i luoghi dove è possibile fermarsi, seduti ad un tavolo, per riposarsi e consumare un breve spuntino ad un costo contenuto.

Pertanto Confartigianato, anche sulla scia dei provvedimenti che a livello nazionale hanno espresso

un chiaro indirizzo verso una maggiore liberalizzazione in vari settori, auspica al più presto l'avvio di un confronto con l'Amministrazione Comunale di Faenza che consenta anche alle attività artigianali del settore dell'alimentazione di offrire un servizio adeguato alle esigenze del mercato, dove gli alimenti prodotti artigianalmente possano essere consumati dal pubblico sulle aree esterne o interne, in spazi adeguati dotati di tavoli e sedie.

Tiziano Samorè



Il Consar celebra i suoi primi 30 anni

Inaugurata anche la nuova piattaforma logistica

Si è celebrato nelle scorse settimane il trentennale del CONSAR. Lo storico consorzio di autotrasporto ravennate ha inoltre inaugurato la nuova piattaforma logistica, a ridosso di quella preesistente alle Bassette, di ulteriori 10.000 mq coperti.

A breve, quando sarà completato anche l'ultimo stralcio l'infrastruttura, nel suo complesso, potrà contare su un'area coperta totale di 42.000 mq dei quali 2.200 destinate a celle frigorifere.

A parte il taglio del nastro alle Bassette, la celebrazione è avvenuta nell'area del PalaDeAndrè con una mostra fotografica della storia del consorzio ed una esposizione di mezzi ed automezzi che hanno evidenziato la capacità trasportistica ed il potenziale della struttura.

All'iniziativa hanno partecipato oltre 1000 persone, tra soci, ex-soci, clienti, dipendenti e le principali autorità cittadine e regionali.

Lo slogan della celebrazione "dritti al cuore del trasporto" ripercorre i 30 anni trascorsi dal 1978, quando si fusero tre gruppi preesistenti: il Consar, il Casar ed il Gar strutture che, anche attraverso ulteriori passaggi, riconducevano ai vari gruppi di aggregazione dei "padroncini" nati all'inizio degli anni '50.

Adesso il Consar raggruppa ora quasi 400 imprenditori del trasporto con oltre 700 a disposizione e circa 1200 addetti tra soci, autisti e dipendenti.

Sul futuro del consar e sulle sfide che lo attendono abbiamo scambiato qualche parola con il vice-pre-



sidente **Marco Gennari**.

"La piattaforma logistica - esordisce Gennari - è una sfida che abbiamo accettato e vinto contro chi, anni fa, ce ne sconsigliava la costruzione in quanto lontani dai principali assi e flussi merceologici e commerciali quali la "via Emilia". Oggi invece i risultati sono positivi, anche a Ravenna si possono avere importanti nodi logistici, tanto che ampliamo la piattaforma in un'ottica che è realmente "Glocale" in quanto movimentiamo merci di clienti, anche se mi piace maggiormente definirli partner, che sono sia grandi multinazionali che aziende locali".

Il dirigente del consorzio continua: "per quanto riguarda i problemi del trasporto sono tanti e difficilmente risolvibili se non si arriva ad operare in un contesto che sia chiaro ed uguale per tutti i competitori: uno scenario in cui la concorrenza non si giochi sull'illegalità. Al settore servono soprattutto regole chiare, omogenee e consapevolezza che siano rispettate da tutti". "Come Consar - conclude Gennari - penso che tutti coloro che lavorano ed hanno lavorato nel e per il consorzio, debbano essere orgogliosi di quanto hanno costruito e dei valori con cui questo è stato fatto. Mai come in questo momento, comunque, tutto ciò non deve essere considerato un traguardo ma un punto di partenza per "capitalizzare" dando continuità a chi, per scelta o passione, vuole continuare a fare questo mestiere".

Andrea Demurtas

DORMI SONNI TRANQUILLI...



Non ti costa nulla!
E come benvenuto potrai rimborsare
solo la quota interessi del mutuo
fino alla durata massima di 5 anni!!!

Approfittane subito, la Filiale ti aspetta per le opportune informazioni.

porta il tuo mutuo da noi!



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1940

Gruppo Bancario di Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Gruppo Autonomo di Banche Locali

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



FIDUCIA

La nostra missione,
da cinque generazioni

Ci sono tante parole
per raccontare cosa
facciamo.

Ma ne basta una sola
per dire chi siamo e
come lavoriamo.

Fiducia.

È il valore più grande di
una Banca che cresce
giorno dopo giorno insieme
ai suoi clienti.



 **BANCA
POPOLARE
DI RAVENNA**

 GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

www.bpr.it

La banca per la famiglia